

Non arriva l'accordo al tavolo dell'acqua La parola al giudice

Società da aggregare. In questi mesi fatti passi avanti ma non si è arrivati a chiudere in tempo per l'udienza. Il Consiglio di Stato si esprimerà su Cogeide e Hidrogest

FAUSTA MORANDI

Rinvii al Consiglio di Stato erano stati chiesti più volte, nei mesi scorsi si è lavorato alacremente per trovare l'intesa, ma anche se - come dice il professionista Giorgio Berta - «si è andati molto vicini a trovare la quadratura», delle distanze su alcuni punti rimangono. E ora non c'è più tempo di conciliarle prima che a pronunciarsi sia il giudice: l'udienza romana è infatti prevista per oggi.

Il Consiglio di Stato dovrà pronunciarsi sulla «salvaguardia» di Hidrogest e Cogeide. Ovvero dire se le due società (attive rispettivamente nell'Isola e nella Bassa) potranno proseguire la loro attività fino a scadenza naturale dei contratti, o se dovranno invece in tempi ben più rapidi confluire in Uniacque, individuato come gestore unico per la provincia di Bergamo. In primo grado, il Tar aveva detto sì al proseguimento per Cogeide, respingendolo invece per Hidrogest. Ma l'esito in appello è ovviamente tutto da vedere.

Il pool di professionisti

Nei mesi scorsi, anche attraverso la consulenza di un pool di professionisti guidati da Giorgio Berta, le tre società avevano lavorato per trovare un'intesa prima di tornare davanti al giudice. La prima fase di quell'accordo, quella dedicata ai principi generali, pur con qualche fatica aveva avuto l'ok di tutti. Ma sulla seconda parte, in cui si puntava a

entrare maggiormente nel merito delle modalità attuative (leggasi tempi e valori economici), nonostante alcuni nodi siano stati sciolti, non si è raggiunta l'intesa.

A rimanere sul piatto sarebbero in particolare le questioni relative ai tempi dell'aggregazione e ai valori economici (che comunque sarebbero stati in seguito oggetto di perizia), ma qualche criticità sarebbe emersa anche sulla governance societaria.

Secondo i *rumor*, le distanze maggiori si sarebbero registrate

La sentenza riguarderà l'obbligo (o meno) di confluire in Uniacque

tra Uniacque e Hidrogest, mentre con Cogeide si sarebbe stati più vicini alla mediazione. Al di là di come siano andate le cose, il dato di fatto è che ora la palla passa al Consiglio di Stato. Anche se la speranza, per il presidente dell'Ato (l'ufficio d'ambito della Provincia) Pierangelo Bertocchi, è che «il lavoro di questi mesi non venga sprecato dopo la sentenza. Sono mancate le condizioni per la firma, e chiedere un'altra proroga al giudice non sarebbe stato corretto, ma il clima non è quello di due anni fa, ci

sono stati degli avvicinamenti. L'intenzione è quindi di riprovare poi a sedersi al tavolo».

Le reazioni

Intenzione confermata da Uniacque: «Saremo disponibili, il nostro atteggiamento non è mai cambiato - dice il presidente Paolo Franco -. Per noi, però, le condizioni restano sempre le stesse: se i cittadini o gli enti pubblici hanno già pagato determinati investimenti, non si può ripagarli due volte. E gli eventuali soci privati vanno «sterilizzati» prima della fusione». «Andiamo a sentenza con rammarrico, abbiamo fatto molti più passi avanti che in passato, ma il tempo è stato tiranno - conferma da Cogeide il presidente Giorgio Rigamonti -. La volontà è comunque di arrivare al gestore unico».

Non si può però negare che la sentenza sarà uno spartiacque di peso, i cui esiti potrebbero incidere in qualche modo sul proseguo del percorso. Non lo nasconde Massimo Monzani, presidente di Hidrogest: «La sentenza ci dirà o che siamo salvaguardati e possiamo proseguire fino al 2031, o che dobbiamo consegnare le reti: ma in quel caso dovrà esserci il pagamento, che deve basarsi su criteri oggettivi. Avremmo preferito non arrivare a giudizio, ma le condizioni non si sono realizzate. Non siamo stati certo noi a far saltare il tavolo».

Insomma, non resta che at-



Le novità

La Provincia aiuta i Comuni con appalti e contributi

Ora è ufficiale: la Provincia è pronta a dar vita alla stazione unica appaltante, con cui potrà gestire, per conto dei Comuni, gli appalti per lavori (dal costo oltre i 150 mila euro) e forniture e servizi (oltre i 40 mila euro). Un passaggio non più rimandabile, visto che presto, con le nuove linee guida e criteri nazionali, alle amministrazioni potrebbe non bastare più associarsi in piccoli gruppi per poter portare avanti queste gare. La convenzione che verrà proposta ai Comuni (125 quelli che hanno già manifestato interesse) ha avuto il sì unanime del Consiglio provinciale. L'obiettivo è anche «riportare a casa» i circa 15 Comuni che in questi mesi si sono rivolti, per questo servizio, alla vicina Brescia. Lanciato da Via Tasso anche il nuovo bando per i contributi ai «progetti di sviluppo» territoriali. «Finalmente siamo riusciti a chiudere la partita difficilissima del bilancio 2016, nel quale siamo riusciti a reperire nuove risorse per lo sviluppo territoriale - afferma il presidente Matteo Rossi -. Con questo nuovo bando vogliamo contribuire all'avviamento di un generale ripensamento dell'economia locale e porre le basi per un nuovo sviluppo, armonico e sostenibile, del territorio».

Dopo il contributo di 100 mila euro che ha finanziato i primi 8 progetti lo scorso gennaio, e dopo la «fase 2» nella quale grazie a Sacbo ulteriori 9 progetti hanno ricevuto complessivamente circa 90 mila euro, arrivano dunque altri 50 mila euro. L'avviso è pubblicato sul sito della Provincia. I progetti possono essere presentati (in tempi strettissimi: entro il 10 dicembre) da Comuni o dalle loro Unioni e dalle Comunità Montane in rete tra loro o con altri soggetti pubblici e privati del territorio. Il bando pone l'accento sul tema della sostenibilità, che dovrà essere declinato in una delle 4 macro-aree previste: ambiente, agroalimentare, lavoro-welfare e turismo.

tendere il pronunciamento.

Nel frattempo, tra la società dell'Isola e Uniacque si è aperto un altro fronte: Hidrogest ha presentato nei mesi scorsi un'ingiunzione per chiedere il pagamento di circa mezzo milione di euro sul 2015 (e altrettanti ne aspetta sul 2016) per il servizio di depurazione svolto in tre Comuni gestiti da Uniacque. La quale ritiene però a sua volta di vantare un credito ben superiore, di circa 4 milioni, nei confronti di Hidrogest (che invece respinge il punto). Una questione - non di poco conto - che non incrocia direttamente quella delle aggregazioni, ma che certo aiuta a capire la delicatezza e complessità dei temi in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarebbero rimasti dei nodi soprattutto su tempi e valori economici

L'Ato: «In questi mesi lavoro importante, l'intento è poi di continuare il confronto»

Bassa orientale, Nicoli resta alla guida

Ambito territoriale

Il sindaco di Romano confermato presidente all'unanimità. Vice il collega di Bariano, Bergamaschi

Sebastian Nicoli, sindaco di Romano, e Fiorenzo Bergamaschi, sindaco di Bariano, sono stati riconfermati rispettivamente alla presidenza e vicepresidenza della conferenza dei sindaci dell'Ambito territoriale 14, che comprende 17 Comuni della Bassa orientale. Si tratta di sindaci di diverso orientamento politico, ma che intendono marciare insieme per fare contare di più il territorio rappresentato.

All'assemblea nel palazzo consiliare di Romano mancavano i sindaci di Isso, di Antegnate e di Torre Pallavicina. Il sindaco di Romano è stato eletto all'unanimità con 14 voti, mentre, quello di Bariano ha raccolto 12 voti. Altri due voti sono andati ad



Nicoli (a destra) e Bergamaschi

Alessandra Ghilardi, sindaco di Morengo e neo presidente dell'Azienda speciale consortile «Solidalia», che gestisce alcuni servizi per i minori, gli anziani e i disabili per conto dei 17 Comuni della Bassa orientale. Non è stato un segnale di spaccatura, ma i due voti hanno voluto concretizzare l'auspicio di alcuni am-

ministratori presenti, perché anche alla presidenza e vicepresidenza ci fosse la parità di genere. Ma «se c'è sintonia, c'è voglia di lavorare insieme per le nostre comunità, si possono superare anche le quote rosa» ha detto Alessandra Ghilardi.

Iorio Riva dell'ufficio sindaci dell'Ats ha ricordato che 13 dei 18 miliardi della spesa sanitaria annua della Lombardia sono per le malattie croniche. «Si tratta di cronicità che avanzano e la riforma regionale punta ad una diversa organizzazione sanitaria e sociale. La riforma significa più ruolo per il territorio, il confronto con esso prima di decidere». Un invito è arrivato anche dal sindaco di Cividate, Battista Forlani, che ha presieduto l'assemblea: «Dobbiamo fare squadra. L'80% dei progetti dei Comuni italiani presentati per il finanziamento all'Ue viene bocciato perché non ci sono sinergie tra Comuni diversi». Il sindaco di Morengo ha ricordato

che «il nostro territorio per troppo tempo si è trascurato da solo mentre altri ambiti della provincia uniti sono riusciti a contare di più». Hapoi chiesto al presidente dell'ambito di promuovere un maggiore coinvolgimento di tutti i sindaci per evitare decisioni prese sopra le teste dei primi cittadini.

«Condivido le necessità e le opportunità evidenziate dal sindaco di Morengo; ci sono tante cose da fare e magari non si è condiviso appieno come era meglio fare» ha sostenuto il sindaco di Romano. È intervenuto anche Fiorenzo Bergamaschi sindaco di Bariano: «Grazie per la fiducia accordatami. Continuiamo insieme il buon lavoro fatto in questi anni». E ha proposto di riprendere l'organizzazione delle prossime assemblee dei sindaci dell'ambito, in maniera itinerante nei 17 Comuni interessati come segno di condivisa vicinanza.

Gian Battista Rodolfi



Malore, 16enne al Papa Giovanni

Ospedale. È ricoverato in terapia intensiva pediatrica al Papa Giovanni, in condizioni gravi ma stabili, il 16enne colto da malore martedì sera sul campo di calcio di Urigo d'Oglio (Brescia). Immediati ed efficaci il massaggio cardiaco sul posto e il trasporto notturno in elicottero in ospedale coordinato dal 118 di Bergamo.

Ultimatum dalla Siria

«Italia, paga il riscatto o gli taglieremo la testa»

Sarnico. I sequestratori che hanno rapito Sergio Zanotti pressano il governo: «Abbiamo già ucciso un norvegese» Gli 007: puntano solo al denaro, non sono uomini dell'Isis

SARNICO
STEFANO SERPELLINI

Il governo italiano «agisca o nei prossimi giorni manderò un altro video (del- l'ostaggio italiano, ndr), senza testa». Abu Jihad, alias Almed Medi (a questo nome risultava aperto il suo profilo Facebook), l'uomo che ha postato il video - forse girato in Siria - in cui si vede Sergio Zanotti, bresciano di 56 anni, inginocchiato davanti a una figura incappucciata e armata di kalashnikov, lo scrive nella chat con un responsabile dell'agenzia russa NewFront prima che quest'ultima pubblicasse le immagini.

Che cosa intenda per «agire» è sottinteso: pagare il riscatto. E questo battere cassa è paradossalmente quasi un sollievo, perché fa capire che i rapitori sono

■ L'ultimo contatto della ex a maggio: «Gli ho spedito una foto di nostro figlio. Lui ha ringraziato»

interessati al denaro più che al sacrificio del rapito. Significa, cioè, che c'è margine per una trattativa. E significa che dietro il filmato c'è più una banda di predoni che l'Isis. L'intelligence italiana è infatti scettica sull'ipotesi del Califfato: perché ne manca la simbologia, a cominciare dalla tunica arancio, che richiama i presunti jihadisti detenuti a Guantanamo e che Zanotti non indossa. Altri dettagli che fanno vacillare la matrice islamica: la location, vale a dire gli ulivi che addolciscono il paesaggio, così diverso da quello desolato che fa da sfondo alle riprese dallo Stato Islamico; e il destinatario, un sito russo (ma pare che una settimana prima sia giunto a un blog campano), anziché Al Jazeera come usano i terroristi.

«L'ultimo contatto che ho avuto con lui è quello del 10 maggio alle 16,59. Gli ho mandato via Whatsapp una foto che avevo fatto con nostro figlio di 8 anni. Sergio mi aveva risposto: grazie. Da lì in poi più nulla. Pensavo avesse problemi di collegamento con Internet. Poi ho chiamato la figlia della sua prima ex moglie e ho saputo che era scom-

parso». Yesica Deyanira Guzman De Aza, 36 anni, l'ex compagna dominicana di Zanotti, da Sarnico, dove il 56enne aveva vissuto dal 2010 al 2013, non sa darsi pace. L'ex l'aveva voluta incontrare il 14 aprile, un paio d'ore prima di imbarcarsi per Antalya. «Non posso dirti dove vado, ma se mi succede qualcosa sono contento di avervi visto per l'ultima volta», erano state le sue ultime parole.

In Turchia pare ci sia andato per riscuotere denaro per conto di un imprenditore bresciano. Che il rendez-vous con i debitori si sia improvvisamente trasformato in trappola? È una delle piste su cui stanno lavorando gli investigatori italiani, coordinati dalla Procura di Roma. Insomma, un sequestro a scopo di riscatto, che poco avrebbe a che vedere con la matrice islamica. Anche se Abu Jihad nella chat con il sito russo si definisce «responsabile dei prigionieri europei» e cita la sorte toccata a Ole Johan Grimsgaard-Ofstad: «Un anno fa abbiamo ucciso un giornalista norvegese, il suo governo ha giocato con noi e non ha accettato le nostre richieste».



Sergio Zanotti, 56 anni, nel video in cui viene minacciato da un uomo armato

Millanterie terroristiche di un manipolo di delinquenti comuni? O è tutto vero? Gli investigatori italiani non tralasciano nemmeno la messinscena: e cioè, non si esclude che Zanotti, un passato con guai giudiziari per fatture false e un presente con disperato bisogno di soldi, abbia partecipato volontariamente al suo sequestro per cercare di guadagnarci qualcosa. L'ipotesi è però tiepida. Perché davvero l'imprenditore bresciano è così sprovveduto da non pensare che sarebbero scesi in campo fior di inquirenti e persino i Servizi segreti? O dal punto di vista economico era talmente alla canna del gas da accettare il rischio?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

La Procura aprì fascicolo già due mesi fa

I primi ad aprire un'inchiesta sul caso di Sergio Zanotti sono stati i magistrati bresciani, dopo aver ricevuto la denuncia di scomparsa da parte della ex moglie. La Procura di Roma è arrivata in un secondo momento con il suo fascicolo per sequestro a fini di terrorismo. Tutto nasce dal filmato diffuso da un sito russo? No, s'è saputo che il video era stato postato a un blog campano

una settimana prima. Il responsabile davanti a quelle immagini aveva deciso di allertare le forze dell'ordine, le quali avevano impedito la pubblicazione. È con le immagini della prigionia di Zanotti che parte l'inchiesta dei magistrati romani? No, questi ultimi già da un paio di mesi si erano messi in moto, aprendo un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi del sequestro, dopo che avevano appreso che un italiano era finito in ostaggio (ancora adesso non si è sicuri se in Siria o Turchia). La conferma della notizia agli investigatori italiani era giunta da una fonte estera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di SPM Pubblicità

Aste • Legali • Concorsi • Appalti • Sentenze • Variazioni Prg

TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento PROGETTI E SERVIZI INTEGRATI S.r.l. n. 141/15, con sede in Almè (BG), Via Locatelli 49 - Tribunale di Bergamo n. R.F. 141 del 29 maggio 2015. Giudice Delegato Dr. Mauro Vitiello.

VENDITA DI IMMOBILE USO UFFICIO MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SI RENDE NOTO CHE

Il giorno 25 gennaio 2017, alle ore 12,00, presso lo studio di Almè (Bg), Via Monte Taddeo 13, si procederà avanti il Curatore del fallimento PROGETTI E SERVIZI INTEGRATI S.r.l., Dr.ssa Elga Cantù, alla vendita, mediante procedura competitiva, del seguente lotto di beni immobili, al prezzo base di € 156.000,00= oltre iva di legge e oneri di trasferimento a carico dell'aggiudicatario:

- Lotto 1: immobile uso ufficio sito nel Comune di Treviglio (Bg) Via Milano n. 9/M, censito al N.C.E.U. al Foglio 27 particella 13136 sub 788, categoria A/10, classe 2, consistenza 6,5 vani, piano terra.

Tutte le offerte irrevocabili di acquisto, i cui valori non potranno essere inferiori a quello sopra specificato, dovranno essere indirizzate al Curatore, presso lo studio di Almè (Bg) Via Monte Taddeo 13, entro le ore 12,00 del 23.01.2017, dovranno indicare le generalità dell'offerente e dovranno essere cauzionate con Assegni Circolari intestati al fallimento Progetti e Servizi Integrati S.r.l., pari al 10% del prezzo offerto. Il valore di rilancio è pari a Euro 1.000,00=.

Informazioni, visione della perizia e dell'area edificabile, maggiori dettagli, potranno essere acquisiti contattando il curatore Dr.ssa Elga Cantù, con studio in Almè (Bg), Via Monte Taddeo 13, Tel. 340/3099361, mail: elgacantu@tin.it; PEC: elgacantu@odcecbergamo.legalmail.it. www.asteanunci.it

TRIBUNALE DI BERGAMO

Concordato preventivo 49/2012 - omologa 22/2013

Giudice delegato: dott.ssa Laura Giraldo

Commissario giudiziale: avv. Beniamino Alberti

Liquidatore giudiziale: dott. Federico Clemente

AVVISO RACCOLTA OFFERTE MIGLIORATIVE

Si rende noto che la procedura di Concordato preventivo in oggetto è proprietaria dei seguenti beni immobili e mobili (indicati al valore di perizia), raggruppati in un unico blocco unitario per il quale la procedura è in possesso di un'offerta irrevocabile d'acquisto pari a Euro 300.000 oltre accessori di legge:

Terreno edificabile in comune di Adrara San Rocco, Euro 75.000. Autorimessa in edificio residenziale nel Comune di Ranzanico, Euro 17.000. Autorimessa in edificio residenziale nel Comune di Ranzanico, Euro 13.000. Autorimessa in edificio residenziale nel Comune di Nembro, Euro 21.500. Autocarro Iveco, Euro 7.000. Autocarro Fiat Strada, Euro 3.000. Autofurgone Opel Combo, Euro 3.000. Autofurgone Fiat Ducato, Euro 5.000. Autovettura Daimler CRYSLER, Euro 10.000. Autovettura Daimler CRYSLER, Euro 12.500. Complesso di beni mobili di utilizzo in edilizia, tra cui in particolare contenitori, pannelli, attrezzature varie, Euro 45.880. Complesso di n. 12 benne, Euro 11.020. Complesso di n. 5 martelli pneumatici, Euro 11.620. Complesso di n. 2 macchine elettriche d'ufficio, Euro 5.000. Ramo d'azienda costituito da licenza, compendio immobiliare e altri beni mobili strettamente connessi all'attività di recupero rifiuti non pericolosi, Euro 505.050,00. Totale a valori di perizia: 745.570,00.

Si informa che gli interessati potranno presentare offerte migliorative per l'acquisto unitario dei sopra indicati beni, con esclusivo riferimento al prezzo già offerto.

Si informano gli interessati che le modalità e le condizioni di vendita sono indicate nel bando di vendita pubblicato sui siti internet www.tribunale.bergamo.it; www.asteanunci.it; www.asteavvisi.it e www.canaleaste.it, dove saranno reperibili altresì le copie delle perizie.

Il bando nella sua versione integrale, le perizie e ulteriori condizioni, dettagli e informazioni potranno anche essere chiesti al Liquidatore giudiziale, dott. Federico Clemente, tel. 035 0445622, fax 035 0445616, posta elettronica segreteria@pantareibg.it. La presentazione di offerte costituisce conferma di presa visione e accettazione di modalità e condizioni di vendita di cui al bando.

TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento SOP STRATEGIC INVESTMENT S.r.l. con socio unico (Reg. Fall. n. 83/14) - G.D.: dott. Giovanni Panzeri

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

Si pongono in vendita per il giorno 24/01/2017, ore 15.00, i seguenti immobili di piena proprietà della procedura fallimentare in epigrafe:

- Nel comune di Castell'Arquato (PC), Via Don Bartolomeo Delchini, n. 1: Appartamento, mq 85, prezzo base d'asta: Euro 42.240; 2) Appartamento, mq 48, prezzo base d'asta: Euro 40.216; 3) Box doppio, mq 29, prezzo base d'asta: Euro 16.000; 4) Box singolo, mq 17, prezzo base d'asta: Euro 10.400; • Nel comune di Brembate (BG), Via Fratelli Calvi, n. 1: Appartamento, mq 35, prezzo base d'asta: Euro 16.816; 6) Box doppio, mq 31, prezzo base d'asta: Euro 17.104; 7) Box singolo, mq 32, prezzo base d'asta: Euro 13.222; 8) Appartamento, mq 96, prezzo base d'asta: Euro 76.973; • Nel comune di Roncole (MB), Via Vittorio Emanuele, n. 1: Appartamento, mq 145, prezzo base d'asta: Euro 47.840; 10) Appartamento, mq 67, prezzo base d'asta: Euro 33.600; 11) Appartamento, mq 72, prezzo base d'asta: Euro 32.820; 12) Appartamento, mq 70, prezzo base d'asta: Euro 33.408; 13) Appartamento, mq 97, prezzo base d'asta: Euro 43.440; 14) Posto auto, mq 100, prezzo base d'asta: Euro 8.000; Offerte da presentare in busta chiusa entro il 23/01/2017, ore 12,00, presso lo Studio del Curatore a Bergamo, cap 24121, in via Monte Grappa, n. 7.

Cautione: 10% del prezzo base.

Avviso di vendita e perizia reperibili sul sito www.tribunale.bergamo.it, www.asteanunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, dott. Carlo Scalvedi, tel. 035/217566, segreteria.commercialisti@studionosari.it.

TRIBUNALE DI BERGAMO

CONCORDATO PREVENTIVO-BETTINELLI LUCIANO SRL in liquidazione C.P. N. 08/2016

Giudice Delegato: dott. Mauro Vitiello - Commissario Giudiziale: dott. Luigi Gaffuri

APERTURA DI PROCEDIMENTO COMPETITIVO EX ART. 163 BIS L.F.

Si rende noto che il Tribunale di Bergamo ha disposto la vendita del ramo di azienda, attualmente concesso in affitto a società terza, relativo al commercio al minuto ed all'ingrosso di materiale edile di cui fanno parte impianti, macchinari, attrezzature, utensileria arredi auto e macchine per l'ufficio, nonché un dipendente. Prezzo minimo d'offerta: € 165.000,00. Le offerte dovranno pervenire alla cancelleria del Tribunale entro il 10.1.2017. Udenza fissata per il giorno 11.1.2017, ore 11, per la deliberazione sulle eventuali offerte. Informazioni complete sulle modalità di vendita sono pubblicate sui siti www.tribunale.bergamo.it e www.asteanunci.it.

Per informazioni rivolgersi al commissario giudiziale (tel. 035232207 - e-mail: luigi@gaffuri.net).

TRIBUNALE DI BERGAMO

Concordato preventivo TERMOIDRAULICA F.D.R. SRL - (C.P. n. 21/14) - G.D.: dott. Mauro Vitiello

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

Si pongono in vendita per il giorno 24/01/2017, ore 10.30, i seguenti immobili di piena proprietà della procedura concordataria in epigrafe:

- 1) Box in Dalmine (BG), Via Sardegna 9, mq 42, prezzo base d'asta: Euro 13.526; 2) Edificio su tre piani composto da appartamento, magazzino e ufficio in Suisio (BG), via Dante 21, prezzo base d'asta: Euro 292.480; 3) Appartamento, in Bernareggio (MB), via Galileo Galilei 11, prezzo base d'asta: Euro 129.598. Offerte da presentare in busta chiusa entro il 23/01/2017, ore 12,00, presso lo Studio del Liquidatore a Bergamo, in via Monte Grappa, n. 7.

Cautione: 10% del prezzo base.

Avviso di vendita e perizia sono reperibili sul sito www.tribunale.bergamo.it, www.asteanunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it. Per maggiori informazioni contattare il Liquidatore, dott. Carlo Scalvedi, tel. 035/217566, segreteria.commercialisti@studionosari.it.

TRIBUNALE DI BERGAMO

FALLIMENTO GRUPPO IMMOBILIARE LOMBARDO S.r.l. in liquidazione N. 246/2013 R.F. BANDO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI AD OFFERTE SEGRETE CON EVENTUALE GARA

Il sottoscritto Curatore Dott. Alessandro Bianchi comunica che la Procedura è già in possesso di un'offerta irrevocabile di acquisto per Euro 190.000,00 per il seguente LOTTO UNICO immobiliare sito in:

Comune Cansuano di CARAVAGGIO (BG), Frazione Vidalego Via Don Pietro Sainini Snc; - Appartamento Mapp. 12563, sub 5, cat. A/7, - Autorimessa Mapp. 12563, sub 4, cat. C/6.

La Procedura mette in vendita il lotto unico al prezzo base di Euro 190.000,00 oltre iva e accessori. Si invitano tutti i soggetti interessati a prendere visione del bando di vendita e del regolamento di assegnazione, oltre alla ulteriore documentazione allegata, pubblicati sui siti: www.asteanunci.it, www.tribunale.bergamo.it, www.canaleaste.it, www.asteanunci.it e comunque disponibili presso lo Studio Berta, Nembrini, Colombini e Associati, in Bergamo, via Del Partigiani n. 4, previo contatto telefonico al numero 035 235688, opzione (4) al rispondere.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 10/01/2017 e consegnate presso lo Studio del Curatore all'indirizzo sopra indicato, cauzionate da assegno circolare recante il 10% dell'importo offerto ed intestato al "FALLIMENTO GRUPPO IMMOBILIARE LOMBARDO S.r.l. in liquidazione". Nel caso di più offerte ritenute valide il Curatore alle ore 16:30 del medesimo giorno, procederà a disporre una gara tra coloro i quali intendano partecipare. Si fa presente che la scelta del contraente avverrà secondo le previsioni del REGOLAMENTO di assegnazione, da richiedere nei modi descritti, ad insindacabile giudizio della procedura. La vendita dei beni avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni stessi si trovano, senza garanzia di vizi, evizione e mancanza di qualità dei beni; in nessun caso il compratore potrà pretendere dalla procedura il risarcimento dei danni subiti, la restituzione del prezzo pagato e/o il rimborso delle spese.

Base d'asta pari a 239.832,33 euro. Le offerte d'acquisto dovranno pervenire presso lo studio del Curatore entro le ore 12:00 del giorno 26 gennaio 2017. Per chi fosse interessato, maggiori informazioni presso lo studio del Curatore (tel. 035 244251), www.asteanunci.it

TRIBUNALE DI BERGAMO

FALLIMENTO EDIL EFFEGI S.r.l. - N. 167/2015

Bando d'asta per vendita immobiliare

TERRENO EDIFICABILE IN COMUNE DI CALCINATE (BG)

In data 27 gennaio 2017 alle ore 12:00 presso lo studio del Curatore Dott. Dino Fumagalli sito in Bergamo, via T. Frizzoni n. 17 si procederà alla vendita senza incanto di un appezzamento di terreno edificabile rientrante in un'area soggetta a piano attuativo sito nel Comune di Calcinate (BG), tra Via Larga e la SS 573 e identificato catastalmente come segue:

- B1 - Terreno - identificato al Catasto al Fg. 9, Part. 4655;
- B2 - Terreno - identificato al Catasto al Fg. 9, Part. 4659;
- B3 - Terreno - identificato al Catasto al Fg. 9, Part. 4662;
- B4 - Terreno - identificato al Catasto al Fg. 9, Part. 4723;
- B5 - Terreno - identificato al Catasto al Fg. 9, Part. 4725.

Base d'asta pari a 239.832,33 euro. Le offerte d'acquisto dovranno pervenire presso lo studio del Curatore entro le ore 12:00 del giorno 26 gennaio 2017. Per chi fosse interessato, maggiori informazioni presso lo studio del Curatore (tel. 035 244251), www.asteanunci.it

TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento FRANCESCO BELOTTI COSTRUZIONI S.r.l. - (Reg. Fall. n. 168/15) - G.D.: dott. Mauro Vitiello

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA SENZA INCANTO

Si pongono in vendita per il giorno 20/01/2017, ore 10.30, i seguenti beni di piena proprietà della procedura fallimentare in epigrafe:

- 1) LOTTO 1 costituito da box interrato in Gandosso, via Papa Giovanni XXIII 10, mq 167, prezzo base d'asta: Euro 34.000;
- 2) LOTTO 2 costituito da terreno agricolo in Gandosso, mq 1.440, prezzo base d'asta: Euro 28.800;
- 3) LOTTO 3 costituito da terreno edificabile in Gandosso, accesso da via Zanoli, mq 400, prezzo base d'asta: Euro 32.200;
- 4) LOTTO 4 costituito da attrezzature e autoveicoli vari. Prezzo base d'asta Euro 14.400.

Offerte da presentare in busta chiusa entro il 18/01/2017, ore 12,00, presso lo Studio del Curatore a Bergamo, in via Monte Grappa, n. 7.

Cautione: 10% del prezzo base d'asta.

Avviso di vendita e perizia reperibili sul sito www.tribunale.bergamo.it, www.asteanunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it. Per maggiori informazioni contattare il Curatore, dott. Ivan Rinaldi, tel. 035/217566, segreteria.commercialisti@studionosari.it.

Incontri con minori Due anni in abbreviato ai quattro imputati

Prostituzione. Tra i condannati il presentatore Tv Corrado Fumagalli e l'ex parroco di Solza don Diego Rota. A luglio avevano patteggiato la pena altri sette indagati

TIZIANO TISTA

Quattro condanne con rito abbreviato a due anni di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, che vanno ad aggiungersi ai sette patteggiamenti della pena e al rinvio a giudizio per prostituzione minorile avvenuti nei mesi scorsi: è terminata così ieri mattina a Brescia in udienza preliminare l'inchiesta che aveva visto dodici persone indagate e sottoposte a misura cautelare con l'accusa di prostituzione minorile.

In particolare ieri mattina sono stati condannati con l'abbreviato dal gup di Brescia il presentatore televisivo Corrado Fumagalli, il sacerdote bergamasco don Diego Rota (ex parroco di Solza, sospeso dalla Diocesi), Sergio Madureri di Parma e Francesco Bellone, di Muggiò.

«La responsabilità del mio assistito non è in discussione, tanto che ha già confessato ampiamente e risarcito le presunte vittime - aveva spiegato l'avvocato Roberto Bruni, legale di don Rota, dopo la richiesta molto più alta avanzata dal pm

(tre anni e quattro mesi) -». Abbiamo chiesto di contenere la pena nei limiti della condizionale (sotto i 2 anni, ndr) e le attenuanti generiche: don Rota ha già subito sanzioni pesantissime».

Il sacerdote aveva anche già versato due assegni da 2.500 euro in favore delle due parti offese a lui relative. L'avvocato Benedetto Maria Bonomo, difensore di Fumagalli, ne aveva invece chiesto l'assoluzione: «Non poteva conoscere l'età dei ragazzi, dato che hanno posto in essere tutta una serie di comportamenti che faceva pensare che fossero maggiorenni».

L'indagine

L'indagine era nata dalla segnalazione della madre di un ragazzino bresciano che, nel-

L'indagine nell'estate 2014 da una segnalazione della madre di un ragazzino

l'estate 2014, si era accorta che il figlio, all'epoca quindicenne, rientrato da un soggiorno da parenti a Seriate aveva messaggiato via cellulare con adulti: lì si intuivano incontri a sfondo sessuale. I carabinieri di Brescia avevano poi scoperto che dal 2014 almeno quattro ragazzini dai 15 ai 17 anni, tra loro amici (due erano fratelli), sarebbero stati contattati da alcuni maggiorenni su un sito (per iscriversi però avevano mentito sull'età, dichiarandosi maggiorenni). Gli incontri, circa un centinaio secondo le accuse, avvenivano dietro il pagamento di cifre tra i 20 e i 100 euro, ma anche con regali come cellulari, cene o pranzi: in auto, in parcheggi vicino all'Unes e dell'Iper di Seriate, oppure vicino al cimitero di Bergamo o dietro il teatro Gavazzoni, a Seriate.

I patteggiamenti

A luglio avevano invece già patteggiato la pena altri sette degli indagati. Era stato invece rinviato a giudizio un cinquantacinquenne di Collebeato (Brescia), già coinvolto in un'altra inchiesta a luci rosse.

SOVERE

Preso in auto con due pistole

I carabinieri di Sovere hanno arrestato martedì sera un imprenditore di 58 anni del posto per porto abusivo di due pistole fuori dall'abitazione (ha un permesso sportivo, valido per detenerle e usarle in poligono di tiro). Su segnalazione confidenziale l'uomo è stato fermato fuori dalla sua azienda: in auto aveva due pistole montate e con 15 colpi ciascuna; altri 216 proiettili trovati a casa, non custoditi sotto chiave. «È stata una leggerezza, ero andato dall'armiere» ha detto. Arresto convalidato senza misure cautelari, il processo è stato aggiornato a gennaio.

SARNICO

Coppia in manette per dosi di cocaina

Una coppia di coniugi marocchini è finita in manette a Sarnico per cessione di una dose di cocaina e detenzione di altre 11 dosi nell'abitazione. Si tratta di A. B., 58 anni, e di sua moglie S. L., 50 anni, processati ieri in direttissima: lui era stato visto dai militari cedere una dose a un'italiana per 40 euro; la successiva perquisizione a casa ha permesso di far scoprire il resto della droga e 500 euro in contanti. La moglie ha respinto le accuse, lui si è avvalso della facoltà di non rispondere. Arresti convalidati e processo aggiornato al 3 dicembre.

Parre, spettacoli e visite culturali Un mese di iniziative

Con la biblioteca

Domani appuntamento teatrale per i bambini, in programma anche la presentazione di alcuni libri

Nel mese di dicembre la biblioteca di Parre promuove iniziative per tutte le età a partire dai bambini della scuola dell'infanzia che domani, alle 10,30, saranno coinvolti da Luca e Gnac Teatro in «Storie dal nido», uno spettacolo con disegni dal vivo grazie ad una lavagna luminosa.

Dall'8 all'11 dicembre e nei giorni 17, 18, 24 e 25 dicembre sarà aperto il sito «Parra Oppidum degli Orobis» e il 9 dicembre è prevista una visita guidata con caccia al tesoro al parco archeologico e nell'Antiquarium di piazza San Rocco: prima verrà svelata la storia millenaria di Parre e successivamente adulti e bambini, divisi in squadre, si sfideranno nella caccia al reperto. Per questo evento è necessaria la prenotazione telefonando al 342.3897672.

Sabato 10 dicembre, sempre all'Antiquarium, sarà presentato il libro scritto da Fabiola Noris «L'arca di Noè. Storia di un piccolo guerriero e della sua mamma», un libro scritto a partire dall'esperienza dell'autrice, mamma di un piccolo nato prematuramente tre mesi prima della data presunta del parto. Noè con i suoi 960 grammi di voglia di vivere, Noè che deve rimanere 112 giorni in terapia inten-



L'Antiquarium di Parre

siva neonatale senza poter essere accarezzato. Noè che è finalmente salpato verso casa, dove hanno potuto finalmente abbracciarlo. Il 20 dicembre alle 9,30 toccherà agli alunni della scuola primaria vivere una mattinata con l'autore Giuseppe Festa, laureato in scienze naturali ed educatore ambientale che, oltre alla scrittura, ha nel suo bagaglio personale la musica e la natura. «Il passaggio dell'orso» è il libro guida dell'incontro, un'avventura o, come scrive Dacia Maraini «un racconto bellissimo di orsi e di uomini. I sentimenti, le paure, le fragilità ma anche il coraggio, la voglia di vivere e la generosità di esseri così diversi, eppure così simili. Un romanzo che celebra la natura e gli animali, senza venir meno al rispetto per gli uomini».

Sonia Piccinini

Prima la rapina poi il blitz dall'ex fidanzata

Casazza

Trentenne accusato di aver svaligiato la cassa all'ora di chiusura e di essersi introdotto in casa della ex

Prima avrebbe messo a segno una rapina all'interno del bar «Il posto giusto» a Casazza e poi se la sarebbe presa con la ex fidanzata, entrando due volte nella sua abitazione danneggiando la porta finestra e spintonandola.

Alla fine in manette ieri mattina è finito proprio un trentenne di Casazza, ma solo per l'accusa di violazione di domicilio aggravata, visto che per la rapina ormai era passata la flagranza, indispensabile per l'arresto: poche ore dopo, difeso dall'avvocato Michele Coccia, è comparso a processo per direttissima, davanti al giudice Gaetano Buonfrate. «Non ho commesso nessuna rapina - ha dichiarato lui ieri in aula -». Quanto alla violazione di domicilio, è stata lei che mi ha fatto entrare la prima volta, chiudendomi sul balcone e costringendomi

per rientrare a danneggiare la portafinestra; mi ha fatto entrare lei anche la seconda volta, visto che il balcone è al primo piano e non sarei potuto entrare da lì, e non l'ho spintonata».

Tutto comincia nella tarda serata di martedì, quando un rapinatore è entrato armato di coltello nel locale in via Nazionale a Casazza e, minacciando la barista, si è fatto consegnare 300 euro in contanti, allontanandosi poi in tutta fretta. Sul posto i carabinieri del radiomobile di Clusone e poi della stazione di Casazza che, sia dalle indicazioni della donna, Tatiana Rizzo, che dalle telecamere, hanno individuato nel trentenne il presunto responsabile.

Nel frattempo, poco prima delle sei del mattino, è stata la ex fidanzata dell'uomo a far avvertire i carabinieri: lo avrebbe infatti trovato in casa sua, a Berzo San Fermo, in piena notte, svegliata dal rumore. Per entrare l'uomo avrebbe rotto la porta finestra e poi, quando lei gli aveva intimato di andarsene, l'avrebbe spintonato contro il muro. Allertati da un amico



Il bar «Il posto giusto» di Casazza FOTO PERSICO

Lui si difende: «Mai fatta la rapina ed è stata lei a farmi entrare nell'appartamento»

della donna i carabinieri erano intervenuti, arrestandolo. In caserma era stato poi riconosciuto anche dalla barista rapinata e a quel punto è stata formalizzata anche la denuncia per quel reato. «I carabinieri hanno lavorato tutta la notte per identificarlo - ha detto lei -». Per questo li ringrazio. La gente deve sapere che le forze dell'ordine ci sono e lavorano».

Per ora l'arresto (per la sola violazione di domicilio) è stato convalidato con divieto di avvicinamento alla ex fidanzata, processo aggiornato a sabato.

T. T.

Morì cadendo in ditta Soccorsi, nuovo esposto

Albano

In un primo momento ha preso atto dell'iniziativa della Procura per chiarire la morte del padre - Mario Bentoglio, imprenditore di Albano - dopo una caduta nel cortile della ditta: ora, pochi giorni dalla decisione del gip di archiviare l'inchiesta nei confronti di 10 medici, Genoveffa Bentoglio tramite il legale Angelo Austoni ha preannunciato di voler «avanzare un ulteriore

esposto atto a portare la specifica attenzione delle autorità sui notevoli ritardi comunque ed incontrovertibilmente riscontrati nella macchina dei soccorsi». La Procura aveva indagato proprio per la tempistica: caduta alle 10,11, arrivo dell'ambulanza alle 10,40, in pronto soccorso alle 11,45. La consulenza medico legale avrebbe evidenziato che la tempistica non avrebbe inciso, purtroppo, sull'esito: di qui anche la decisione del gip.

TRIBUNALE DI BERGAMO
AVVISO AL PUBBLICO - PRIMO INVITO AD OFFRIRE
Fallimento Jolly Cart S.r.l. in liquidazione N. 10/2016
Giudice Delegato: dott.ssa Giovanna Golinelli

Il Fallimento Jolly Cart S.r.l. in liquidazione, con sede in Castelli Calepio (BG), Via Giosuè Carducci - frazione Cividino, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bergamo 01382930160, PEC: f10.2016@bergoam.pecfallimenti.it, PONE IN VENDITA

Il ramo di azienda di vendita al pubblico di articoli per ufficio, composto da magazzino, arredi e complementi di ufficio, macchine, attrezzature e scaffalature, veicoli, svolto presso la sede. Le perizie estimative redatte dal geom. Eros Locatelli e dal dott. Alfredo Riva indicano un valore complessivo di euro 140.000,00.

Le richiamate perizie sono consultabili mediante richieste da inviare agli indirizzi PEC del Fallimento. Il Fallimento ritiene opportuno sollecitare il reperimento di offerte che consentano la vendita a soggetto interessato del ramo di azienda, attualmente concesso in affitto e esercitato in locali di terzi. Le offerte di acquisto, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo PEC del Fallimento entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Saranno ritenute valide le offerte di importo complessivo non inferiore a € 140.000,00.

L'offerente dovrà versare una cauzione di euro 14.000,00, mediante assegno circolare intestato al Fallimento. Il valore complessivo dell'offerta più alta costituirà la base d'asta.

Tutti i soggetti presentatori di offerte validamente e tempestivamente pervenute saranno, in ogni caso, invitati a mezzo PEC a partecipare alla gara già fissata per il 10 gennaio 2017 ore 10,00 presso lo studio del dott. Valter Rinaldi in Barzana, via Sorte, 29.

La gara tra offerenti prevede rilanci minimi di € 2.000,00.

All'esito della aggiudicazione verrà stipulato atto notarile, con spese, nessuna esclusa, a carico dell'aggiudicatario, entro il 28 febbraio 2017, presso lo studio del notaio Jean - Pierre Farhat in Bergamo, Via Pradello n. 2.

I Curatori segnalano che il ramo di azienda sarà trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, liberi da vincoli pregiudizievoli, salvo l'eventuale diritto di prelazione in capo all'affittuario. Il presente annuncio non costituisce proposta né offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ. né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo la Procedura, che si riserva, a insindacabile giudizio dei suoi Organi, la valutazione delle offerte ricevute, nonché il trasferimento del ramo di azienda a seguito dell'espletamento della gara.

Il Curatore, dott. Valter Rinaldi



Ha raggiunto i suoi cari Giovanni e Michele la nostra cara



LUIGIA ROTA
ved. ROTA
(Gina Belli)

di anni 97

Lo annunciano la figlia AGNESE con UMBERTO, la nipote LAURA con SAMUELE e i figli BRANDON e MATILDE, FRANCESCA e figli CHIARA e SIMONE, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della Fondazione Rota di Almenno San Salvatore.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Almenno San Salvatore partendo dalla Fondazione Rota.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al lutto.

Almenno San Salvatore, 30 novembre 2016

Partecipano al lutto:
- Angela, Giambartolo e figli con profondo e commosso cordoglio

- Vittoria e Giancarlo con figli con profonda vicinanza

Ciao zia

GINA

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Siamo vicini ad Agnese in questo momento.

MAURILIA, RINO con STEFANO e VALENTINA.

Almenno San Salvatore, 1 dicembre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



ENRICA POZZI
in INVERNIZZI

di anni 70

Lo annunciano con dolore il marito CESARE, la figlia VERONICA, i fratelli ARMANDO e ARRIGO con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. A. Possenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15 nella Parrocchiale di Lallio, partendo dall'abitazione di Via Licini Cacciaguerra, 14.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Lallio, 30 novembre 2016

Partecipano al lutto:
- Marisa, Palmira, Sergio e famiglia
- Giuliana, Cesare Arienti e famiglia

ENRICA

i tuoi cugini POZZI MARIO, GIULIANO, MONICA e MARIANGELA con le rispettive famiglie ti ricordano nei bei momenti passati insieme.

Lallio, 1 dicembre 2016

ARRIGO, VALERIA, CARMEN e WILER con rispettive famiglie sono vicini a Cesare e Veronica per la scomparsa della cara

ENRICA

Almè, 1 dicembre 2016



Mamma, abbraccia il papà per noi.
Serenamente ha lasciato questo mondo per un regno di pace



ANTONIETTA TOGNI
ved. STEFENETTI

di anni 94

Lo annunciano i figli ANNAMARIA con MARIO, SILVANO con CLAUDIA, ORAZIO con ANDREINA e ROSARIA con ARNO, i nipoti, i pronipoti, la sorella ENRICHETTA, la cognata e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della Casa della Serenità di Cene.

Venerdì alle ore 18,30 veglia di preghiera.

I funerali si svolgeranno sabato 3 dicembre alle ore 10 partendo in auto dall'abitazione in Via U. Bellora n. 116 per la Parrocchiale di Cene.

I familiari ringraziano quanti interverranno alla cerimonia funebre.

Cene, 30 novembre 2016

Ciao

nonna ANTONIETTA

Ti porteremo nei nostri cuori.

I tuoi nipoti MARCO, GIUSEPPE con LUCIA, OMAR con CLAUDIA, DANIELA con DANIELE e PATRIZIA con GIANMARIO ed i tuoi piccoli pronipoti MARCELLO e MATTEO.

Cene, 1 dicembre 2016



È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE ZENONI
(Bepi Barba)

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli IVAN e ANGELO, le nuore CINZIA e MIRELLA, i nipoti MATTEO, NICOLE e KEROL, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La veglia di preghiera si terrà giovedì 1 dicembre alle ore 18.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Brennero, 14 per la Parrocchiale di Leffe.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Leffe, 30 novembre 2016



Nel nostro cuore rimarrà il tuo ricordo e tutto l'amore che ci hai donato



ANGELO BONALUMI
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie ISELLA, i figli MARINA con FABIO; MAURIZIO con FLORENTINA e ARIANNA; i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali verranno celebrati in Parrocchiale venerdì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di Via Colombara, 7.

Sentitamente ringraziamo quanti si uniranno nel commiato.

Sotto il Monte Giovanni, XXIII, 30 novembre 2016



È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGIOLINO CHIODINI
di anni 62

Con dolore lo annunciano il figlio ALESSANDRO, DONATELLA, i nipoti ASIA e NICOLA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale di Viadanica venerdì 2 dicembre alle ore 14,30 partendo dalla Chiesetta di San Girolamo.

Una veglia di preghiera si terrà oggi alle ore 20,30.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla liturgia funebre.

Viadanica, 1 dicembre 2016



Ci ha lasciati



RENATA BELOTTI
ved. BETTINELLI

di anni 75

Lo annunciano con dolore il figlio DIMITRI con PAMELA, MELISSA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre alle ore 10 nella Parrocchiale di Sant'Anna partendo dalla Casa del Commiato Vavasori Bianca di via Nazionale 22/D a Seriate.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Seriate - Bergamo, 29 novembre 2016

ANNIVERSARIO

1.12.2006 1.12.2016



ADELE RADAVELLI
in CARLESSI

Ricordare il tuo entusiasmo e la tua contagiosa allegria ci aiuta ogni giorno ad amare e rispettare il dono della vita.

I tuoi cari.
Una Santa Messa si celebra oggi alle ore 8,30 nella Parrocchiale Sacro Cuore Immacolato di Maria.

Brembo di Dalmine, 1 dicembre 2016

ANNIVERSARIO

2008 2016



MARILENA PERICO
in AGAZZI

Non sei solo un ricordo, ma una presenza viva in mezzo a noi.

Ciao Mery.
I tuoi cari.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 5 dicembre alle ore 17,30 nella Chiesa parrocchiale di Sorisole.

Sorisole, 1 dicembre 2016

ANNIVERSARIO



GIAMBATTISTA ROTA MARTIR

Ci sono momenti nei quali sapere che qualcuno "veglia su di noi", riscalda il cuore.

Grazie per questa vicinanza che è sempre più preziosa.

Ciao Papà, ci manchi sempre, veglia su di noi che ti ricordiamo con grande affetto e nostalgia.

Palazzago, 1 dicembre 2016

ANNIVERSARIO

2010 2016



ALFONSO CROTTI

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta e noi ti ricordiamo sempre con affetto e nostalgia.

Tua moglie MILLY con EDOARDO, PATRIZIA, i piccoli RICCARDO e DANIELE e le tue sorelle BIANCA e FERNANDA.

Osio Sopra, 1 dicembre 2016

ANNIVERSARIO

1.12.1984 1.12.2016



BORTOLO ANGIOLINI

Nel caro ricordo, un pensiero e una preghiera.

Tua moglie e figlie, Bedulita, 1 dicembre 2016

ANNIVERSARIO

2004 2016



LORENZO COSSALI

Sei sempre nel cuore di chi ti ha amato.

Tua moglie ROSA e parenti.

Parre, 1 dicembre 2016

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Si ricevono allo sportello Sesaab Servizi S.r.l. Divisione SPM in Viale Papa Giovanni XXIII, 124 BERGAMO

Tel. 035.35.87.77
Fax 035.35.88.77
E-mail necro@spm.it

Orari:
da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 8,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 22

SABATO dalle 8,30 alle 12,30 dalle 17,30 alle 22

DOMENICA E FESTIVI dalle 16,30 alle 22

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

È possibile inserire direttamente on line le partecipazioni al lutto su ecodibergamo.it/necrologie



PAROLE PER SPERARE

Non dovresti conoscere la disperazione se le stelle scintillano ogni notte; se la rugiada scende silenziosa a sera e il sole indora il mattino. Non dovresti conoscere la disperazione seppure le lacrime scorrono a fiumi: non sono gli anni più amati per sempre presso il tuo cuore: piangono, tu piangi, così deve essere:

EMILY BRONTË

il vento sospira dei tuoi sospiri, e dall'inverno cadono lacrime di neve là dove giacciono le foglie d'autunno: pure, presto rinascono, e il tuo destino da loro non può separarsi: continua il tuo viaggio, se non con gioia pure, mai con disperazione!

LE PAROLE CHE TI DIREI

DON ALESSANDRO BREMBATI PONTIROLO

Era la gioia della comunità parrocchiale dove è nata la sua vocazione

Il 27 novembre del 2003 la comunità di Pontirolo era in lutto per la prematura scomparsa di don Alessandro Brembati, sacerdote nativo del paese che, da poco più di un mese, aveva ottenuto il suo primo incarico come parroco di Maresso di Missaglia, in provincia di Lecco. Don Sandro era nato a Pontirolo nel 1965. A soli undici anni era entrato nel seminario di Venegono.

Poi aveva proseguito l'impegno collaborando con la parrocchia fino all'ordinazione: era molto amato soprattutto dalle giovani generazioni.

Don Alessandro si occupava principalmente dell'oratorio. Il suo percorso spirituale era culminato il 9 giugno 1990 con l'ordinazione sa-

cerdotale, avvenuta in Duomo, a Milano, per mano dell'allora arcivescovo, cardinale Carlo Maria Martini.

Un'occasione di grande festa per la comunità di Pontirolo che, da quarant'anni, non registrava vocazioni. I precedenti sacerdoti pontirolesi, il salesiano don Gerolamo Rovelli e il domenicano don Gabriele Bertocchi, vennero infatti ordinati nel 1950.

Domenica 10 giugno don Alessandro aveva fatto il suo primo ingresso in parrocchia, affiancato dall'allora parroco don Ernesto Beretta. Don Sandro si è spento a causa di un male incurabile ed i funerali sono stati celebrati dall'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi. L.L.



LE PAROLE CHE TI DIREI

Le famiglie e gli amici che desiderano ricordare le vite e le opere dei propri cari, possono scrivere a leparolechetidirei@spm.it. Potete inviare testo e foto oppure chiedere collaborazione per la stesura del testo.

Per informazioni e per i costi dei servizi potete rivolgervi a:

SPORTELLLO SPM
Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - BG
tel. 035.358.777 - fax 035.358.877
leparolechetidirei@spm.it

Valli Seriana e di Scalve

«A Schilpario porterò il museo della guerra»

Il progetto. Il collezionista Silvano Bettineschi sta restaurando un capannone in località Fondi

SCHILPARIO
ALICE BASSANESI

È un progetto affascinante e ambizioso, su cui Schilpario punta molto: presto in Valle di Scalve verrà realizzato un nuovo museo sulla seconda guerra mondiale. «Sarà un museo – racconta Silvano Bettineschi, collezionista di mezzi che, con un socio, Adamo Marelli (di Lecco) darà vita al progetto – concentrato proprio sul secondo conflitto mondiale: al suo interno verranno esposti mezzi e oggetti che hanno fatto la storia di quegli anni, ma ci sarà anche una parte dedicata agli anni del primo Dopoguerra, e che parleranno della ricostruzione delle strade, del ritorno alle attività dell'agricoltura e delle industrie».

Un'idea che nasce da lontano, dalla passione per cui Bettineschi è noto sia in Valle di Scalve che in Val Seriana. «Effettivamente – continua – ho tanto materiale a disposizione, tanti mezzi che vorrei aver la possibilità di esporre e di condividere, di far vedere anche al pubblico. A Schilpario ho calcolato di poter mostrare



Bettineschi con uno dei suoi mezzi militari

un centinaio di pezzi, sia mezzi militari che oggetti; sarà un'esposizione molto ricca. La mia è una passione "strana", e questo museo sarà anche il modo di salvarla, perché quando le collezioni sono così particolari è difficile anche "tramandarle", si rischia di di-

spendere i pezzi». Così quando Bettineschi ha appreso che il Comune scalvino aveva messo all'asta un capannone molto spazioso in località Fondi non ci ha pensato due volte. «Il capannone – conclude –, che prima veniva utilizzato sempre per finalità culturali-espositi-

ve, da qualche anno era abbandonato: il tetto era crollato e l'amministrazione e i privati non avevano abbastanza risorse per sistemarlo. Lo abbiamo individuato come collocazione ideale per il museo. Abbiamo condiviso questo percorso con l'amministrazione comunale che ci ha sostenuto e, il mese scorso, abbiamo finalmente iniziato i lavori di ristrutturazione. In un primo momento ci siamo concentrati sul tetto, poi sistemeremo anche il resto dell'edificio. Nel giro di quattro anni pensiamo di poterlo aprire al pubblico, ma è difficile fare previsioni sui tempi, dipende tutto da tanti fattori differenti».

Anche l'amministrazione non nasconde di puntare molto sul progetto. «Puntiamo molto sul progetto di realizzazione di questo museo – sottolinea Claudio Agoni, sindaco di Schilpario –. Non esiste un'altra struttura simile in tutto il nord Italia. Insomma, ci sono tutte le premesse perché questa diventi un'attrazione davvero importante per il nostro comune e per la Valle intera».

Tanto più che la struttura dove il museo troverà casa si trova in una zona davvero strategica per il comune scalvino. «Nella pineta – continua il sindaco – nello stesso contesto dove si trovano anche il parco minerario e il raid Avventura. Dal punto di vista turistico questa nuova attrazione potrà essere un volano, anche per la destagionalizzazione delle visite, puntando molto sulle attività legate alle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLUSONE «Industria 4.0» Esperti a confronto

L'associazione «Il Testimone» organizza il convegno «Industria 4.0. Come sarà il lavoro delle nuove generazioni?». Appuntamento lunedì 5 dicembre alle 20,45 a Clusone, nell'Auditorium delle elementari di via Roma. Modera Giovanna Recuperati, presidente Servizi Innovativi e tecnologici delle Confindustria Bergamo; presenta Tino Piccinini, dell'Associazione Il Testimone; relatori il dottor Massimo Longhi, responsabile Area Innovazione di Confindustria Bergamo e Marco Bellini, presidente della Scuola di formazione di Confindustria Bergamo. Porteranno le loro testimonianze l'ingegner Giuseppe Camilli, dirigente Marketing e sviluppo prodotto di Scame Spa; Angelo Patrogalli, amministratore delegato di DS4 Srl e Filippo Servalli, Corporate marketing director di Radicgroup Spa.

ALBINO Rassegna dialettale Ultima serata

Cala il sipario sulla «Rassegna dialettale... solo risate» degli «Amici del Teatro» dell'oratorio di Comenduno. Quinto ed ultimo appuntamento sabato alle 20,45, nella sala «Mons. Pietro Gritti» dell'oratorio di Comenduno. In scena la «Lapolvere magica» degli «Amici sul Serio» di Fiorano.

Orario diurno più lungo alla biblioteca di Clusone

Clusone

Aperta anche il sabato pomeriggio e il lunedì mattina. Stop invece al mercoledì sera: «Servizio poco utilizzato»

Per la gioia di tutti i lettori, grandi e piccini, da oggi la biblioteca di Clusone apre anche il sabato pomeriggio e il lunedì mattina. Si ampliano quindi di sette ore le aperture diurne, ma non vi sarà più l'apertura serale del mercoledì. «Si è scelto – spiegano dalla biblioteca – di abbandonare il servizio serale, poco frequentato, per potenziare altre fasce orarie. Il sabato poi sarà diverso: un'apertura senza bibliotecario, ma con un custode, per gli spazi per lo studio e la postazione di auto prestito per ritiro e riconsegna».

La biblioteca sarà quindi aperta: dal lunedì al venerdì (9-12 e 14-18,15) e il sabato (9-12 e 14-17). Il sabato pomeriggio si potrà studiare, navigare in internet, sfogliare riviste, oltre che prendere e restituire soltanto utilizzando la postazione di auto prestito. A dicembre rimarrà aperta al sabato pomeriggio nei giorni 3, 10 e 17 mentre da gennaio l'apertura sarà regolare. Per informazioni: 0346.22440, bibliocl@comune.clusone.bg.it o la pagina facebook CLUBI - Biblioteca di Clusone.

A. Sav.

Pradalunga: i «coderòcc» Foto storiche e laboratori

Santa Barbara

Domenica la festa dei lavoratori delle pietre coti con visite guidate al museo. Il ricavato in beneficenza

Radunare la comunità in piazza Vassalli, per rendere omaggio a chi ha contribuito allo sviluppo dell'industria delle coti e del cemento e, nel contempo, rinsaldare la memoria collettiva e il ricordo di quei

tempi. Questo l'obiettivo della mostra fotografica sulle pietre coti e le cave di cemento, a cura di Danilo Donadoni, e l'esposizione di foto storiche, allestita dal Gruppo Identità e Territorio di Alzano Lombardo, in programma domenica alla «Fiera di Santa Barbara», organizzata dall'associazione Attività economiche di Pradalunga e Cornale.

Domenica, infatti, ricorre la festa di Santa Barbara, patrona

dei minatori e anche dei lavoratori delle pietre coti (coderòcc), e a Pradalunga è «festa grande». Oltre al revival fotografico delle attività estrattive di un tempo, sono previste visite guidate al «laboratorio del museo delle pietre coti», a partire dalle 14,30. In oratorio esibizione dei falconieri, artigiani, soap box in piazza, tiro con l'arco e altre iniziative per tutti i gusti.

Il ricavato della «Fiera di Santa Barbara» sarà devoluto all'associazione «Il Sole sopra le nuvole» (Ale e Gabry contro l'autismo) onlus di Cenate Sotto, presente alla fiera con il suo stand informativo.

Tiziano Piazza

Schianto fra auto e moto 65enne ferito alla gamba

Clusone

Si è scontrato con un'auto poco prima delle 8 di ieri all'incrocio tra via Sant'Alessandro e via Albricci: lesioni a una gamba

Un uomo di Clusone, P. V. di 65 anni, è rimasto ferito ieri in via Sant'Alessandro all'intersezione con via Albricci. Lo scooter Kymco Agility 125 sul quale viaggiava è finito contro una Volkswagen Golf: nella ca-



Lo scooter dopo l'incidente FRONZI

duta l'uomo ha riportato ferite ad una gamba. Soccorso dal 118 che ha inviato sul posto l'auto-medica e un'autolettiga del Corpo Volontari Presolana, è stato trasportato all'ospedale di Alzano in «codice giallo». Era cosciente, ma lamentava dolori ad un ginocchio. È successo prima delle 8: l'uomo stava percorrendo via Sant'Alessandro quando si è scontrato con la Volkswagen condotta da B.C., 41 anni, del posto, che usciva da una strada laterale. La peggio è toccata al conducente del ciclomotore che è finito a terra. Sul posto la polizia locale per i rilievi e i volontari di Castione della Presolana.

F. I.

LUCIO BATTISTI LUCIO DALLA FABRIZIO DE ANDRÉ CLAUDIO BAGLIONI
VASCO ROSSI RENATO ZERO RICCARDO COCCIANTE EDOARDO BENNATO
RINO GAETANO GIANNA NANNINI

ZEROLANDIA ORA È IN VINILE

SONO I DISCHI DELLA TUA VITA: COLLEZIONALI IN VINILE. 10 USCITE IMPERDIBILI, UNA OGNI 2 SETTIMANE, PER ALTRETTANTI CAPOLAVORI OGGI INTROVABILI CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA MUSICA ITALIANA.

È in edicola, con L'Eco di Bergamo, «Zerolandia» di Renato Zero, in vinile 180 grammi, nella versione originale dello storico lp del 1978 rimasterizzata e ristampata con la copertina dell'epoca.

* Gli abbonati potranno acquistare i vinili a € 14,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.



Tuo a €14.90*
Più il quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

ALLA RICERCA DEI CAPOLAVORI NASCOSTI.



UNA BELLA SORPRESA CON CAPOLAVORI NASCOSTI

Ivonne Capitanio rientrando a casa trova il marito ad accoglierla con la fortunata notizia
Un momento di inaspettata felicità per questi lettori affezionati a L'Eco di Bergamo

Bella sorpresa rientrando a casa per Ivonne Capitanio: è stato il marito ad accoglierla con la notizia di aver vinto al concorso de L'Eco di Bergamo. Dopo tanti anni di tentativi, dunque, anche per questa lettrice è arrivato il momento di fare festa e di ritirare il buono spesa da 220 euro messo in palio da Le Due Torri Shopping Center, come già era capitato in passato. «È stato mio marito giovedì scorso a controllare se sul giornale ci fosse il numero della nostra scheda - racconta la donna, 65 anni di Romano - e quando sono tornata a casa mi ha dato la bella notizia. Siamo proprio contenti». Un momento di inaspettata felicità per questi lettori affezionati de L'Eco di Bergamo: «Sono anni che partecipiamo - prosegue Ivonne Capitanio - compriamo il giornale tutti i giorni e già una volta in passato abbiamo vinto un buono spesa». Ora alla donna non resta che decidere come utilizzare i voucher: «Essendo vicini al Natale, credo che faremo dei regali - dice - prima andremo a fare un giro per i negozi del centro commerciale di Stezzano e poi decideremo». Concludendo il suo racconto, Ivonne Capitanio segnala quello che a suo giudizio giustamente è entrato nella lista dei capolavori bergamaschi: la



La vincitrice Ivonne Capitanio

Rocca di Romano. Un tesoro di cui abbiamo parlato, infatti, in una delle prime tappe del viaggio «Alla ricerca dei capolavori nascosti». Alcune settimane fa una delle schede proposte proponeva una fotografia e una scheda con la descrizione di questo maestoso edificio costruito in varie fasi tra il XII e il XVII secolo, riconoscibile per la

che salgono da 440 euro, mentre aumentano a sette quelli dell'Ottica Mdm di Ugnano. Il consiglio a chi non fosse ancora stato baciato dalla fortuna è di continuare a crederci. Molti sono stati i lettori fortunati, ma molti altri da tempo attendono la visita della Dea Bendata. E se entro sabato decidesse di non farsi viva, non è detto che non lo faccia dopo. Entro il 31 gennaio è in programma l'estrazione del superpremio finale: tre automobili Suzuki Baleno 1.2 Cool offerte dalla concessionaria Autorota di Bergamo. Nella stessa occasione verranno estratte anche altre schede, quelle a cui verranno consegnati i premi giornalieri non assegnati nel corso delle nove settimane di gioco.

Continuate dunque, anche con la raccolta dei bollini. E quando la scheda sarà completa di tutti i 63 tagliandi, compresi anche quelli jolly che saranno messi a disposizione nei prossimi giorni, segnatevi un'altra data sul calendario: il 15 dicembre, data entro cui consegnare le schede.

A cura dell'ufficio Marketing

LA CHIESA DI SAN BERNARDINO A LALLIO



Tappa a Lallio del viaggio «Alla ricerca dei capolavori nascosti» per presentare la chiesa di San Bernardino, la più antica costruita in onore del Santo senese, nello stesso anno della canonizzazione. Come si legge sul sito dedicato a questa costruzione «Divenuta monumento nazionale per l'importanza storica e artistica, è considerata un pregevole documento del manierismo lombardo ed una delle rarissime rimaste in Lombardia dall'interno completamente affrescato, con cicli dedicati alla vita della Madonna, S. Caterina d'Alessandria, di S. Bernardino e alla passione, morte e resurrezione di Cristo». È stata costruita dalla volontà di Eustachio Licini detto «Cacciaguerra», frate non professato del convento delle Grazie fondato da San Bernardino durante la sua permanenza a Bergamo. I 99 dipinti di cui è adornato l'interno sono opera di Gerolamo Colleoni, di Cristoforo Baschenis il Vecchio e di un autore ignoto del 1600.

GRANDE CONCORSO DE L'ECO DI BERGAMO

Alla ricerca dei capolavori nascosti.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA TUA CARTELLA!

Se corrisponde a uno di quelli a lato, telefona
allo 035 386303 entro le 13.00 di domani.

Il numero è attivo

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 da lunedì a sabato

**POTRESTI AVER VINTO UNO DEGLI 8 BUONI
SPESA DA 220 EURO CAD. LE DUE TORRI
SHOPPING CENTER OPPURE UNO DEI
4 BUONI SPESA DA 90 EURO CAD.
OTTICA MDM OCCHIALI PREZZI PAZZI**

IL BOLLINO.

Ritaglia il bollino
e incollalo
nello spazio
corrispondente
della tua cartella.



I NUMERI FORTUNATI DI OGGI:

n.	32082
n.	19892
n.	133963
n.	91822
n.	102926
n.	116921
n.	12078
n.	60438
n.	104355
n.	36414
n.	55713
n.	50449
n.	114377
n.	68050
n.	47403
n.	95790
n.	77412
n.	90895
n.	120506
n.	59543
n.	100000
n.	11544
n.	35277
n.	66595
n.	124413
n.	108080
n.	13606
n.	84425
n.	101197
n.	21000

Nel caso di più dichiarazioni di vincita, tra tutte le segnalazioni ricevute, risulteranno vincenti i 12 numeri situati più in alto nella colonna dei 30 numeri pubblicati qui sopra. I premi saranno attribuiti in ordine decrescente del loro valore: prima i buoni spesa Le Due Torri successivamente i buoni spesa Ottica MDM.

Main sponsor:



In collaborazione con:



L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

Valli Brembana e Imagna

Visite guidate e lirica nelle antiche miniere

Dossena. Nel weekend e l'8 dicembre per Santa Barbara
Nel 2017 un libro di racconti di ex minatori e taissine

DOSSENA

Tornano visitabili, sabato, domenica e l'8 dicembre prossimo, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei minatori, le ex miniere di Dossena.

E quello che sta per concludersi sarà ricordato come un anno ricco di eventi, manifestazioni e nuovi progetti per le storiche gallerie di calamina di Dossena.

L'Associazione miniere, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, sta lavorando da circa due anni per l'organizzazione di iniziative volte alla promozione delle antiche miniere. La cui storia, risalente al 1874, ancora oggi affascina: per i 18 chilometri di gallerie, per le 56 discenderie, le grandi sale di escavazione e le profonde lanche erose dall'azione dell'acqua. E da alcuni mesi, le miniere, sono anche tornate visitabili parzialmente.

Grazie, inoltre, al contributo della Comunità montana e della Regione Lombardia, sarà possibile a partire dal 2017, proseguire nel progetto che mira a realizzare un prodotto



Le storiche miniere di Dossena. Visite guidate nel weekend

caseario di nicchia: l'iniziativa, infatti, ha come obiettivo quello di stagionare il formaggio del paese in miniera, in particolari condizioni climatiche, formaggio che prende già ora il nome di «Ol Minadur».

Altri progetti per il 2017 sono quelli riguardanti la terza

edizione di «Miniera di gusto», rassegna dedicata ai prodotti tipici del territorio; quindi sarà realizzata una raccolta di antichi racconti e delle dirette esperienze durante gli anni di attività della miniera, in collaborazione con gli ex minatori e le taissine; infine il

progetto di recupero storico, attraverso una serie di indagini sulle origini romane del sito mineralogico.

Proseguono, inoltre, i progetti di ampliamento del percorso turistico all'interno delle gallerie: «Tutto ciò si è reso possibile grazie al duro lavoro di circa un centinaio di volontari che, da un paio di anni, si sono resi disponibili a lavorare ininterrottamente – spiega l'assessore al Turismo Walter Balicco –. L'obiettivo rimane quello di condividere il nostro patrimonio storico e culturale, offrendo un panorama naturalistico vecchio di milioni di anni».

Dopo il successo del 1° maggio quando furono 400 le persone che presero parte alle visite guidate, e dopo le visite effettuate in estate, l'associazione propone le ultime occasioni di visita in occasione di Santa Barbara. Sabato, alle 13, apertura delle miniere e visite guidate (5 euro, il ricavato andrà alla parrocchia), alle 15 la Messa con gli ex minatori e a seguire ristoro con caldarroste e vin brulé. Dal paese sarà attivo un servizio di bus navetta. Domenica, alle 10,30, Messa di Santa Barbara in chiesa. L'8 dicembre, dalle 13, ancora apertura delle miniere e visite guidate. Alle 15 lo spettacolo di musica lirica e di canzoni di Mina e Battista con il gruppo «I musicamanti». Funzionerà servizio bus navetta dal centro.

Per informazioni e prenotazioni: minieredossena@gmail.com oppure, pagina Facebook: Associazione miniere Dossena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, basta la neve artificiale: Foppolo apre il 7 dicembre

Stagione al via

Si scierà su tre piste, fino all'11 forse solo con biglietti Brembo Ski, non con skipass regionali Anef contraria alla decisione



Le piste ieri mattina a Foppolo

Per ora basta la neve artificiale, quella dal cielo sembra ancora lontana. Foppolo, a nemmeno cinque mesi dal rogo doloso dell'8 luglio scorso che sembrava aver messo definitivamente in ginocchio la storica stazione brembana, ora riparte. Le basse temperature hanno consentito in questi giorni di incrementare il manto nevoso, i gatti delle nevi stanno lavorando e per mercoledì 7 dicembre saranno aperte le prime tre piste, dal Montebello e dalla Quarta Baita (le due seggiovie danneggiate dall'incendio e ora riparate). Saranno in funzione anche i due tapis roulant al campo scuola e aprirà il campo della scuola Sci 90. Il prezzo del giornaliero sarà ridotto.

«Ho deciso di facilitare coloro che ci hanno dato fiducia in questo momento difficile acquistando i nostri stagionali – spiega il direttore Vittorio Salusso –. Per questa prima apertura saranno validi solo i biglietti Brembo Super Ski emessi nelle nostre biglietterie. Questo non per penalizzare i possessori del biglietto regionale, ma per

ragioni di sicurezza, poiché la ristretta area sciabile non può accogliere troppi sciatori né permettere allenamenti di qualsiasi tipo. Con l'apertura di tutto il comprensorio saranno utilizzabili anche gli skipass regionali». Contraria alla decisione l'Associazione esercenti funiviari lombarda (Anef). Domani è previsto un incontro per cercare una soluzione. Ieri si è conclusa anche la prevendita degli skipass stagionali: ne sono stati staccati 820. La successiva apertura delle seggiovie sarà il weekend del 17-18 dicembre, mentre dal 23 si potrà sciare tutti i giorni.

G. Gh.

Cittadinanza onoraria a Emilio Zanetti

Rota Imagna

«Per il rapporto di stima e amicizia col paese e per il contributo all'asilo». Sabato la cerimonia con il Consiglio

Sabato, alle 11, nella sala della comunità, il consiglio comunale di Rota d'Imagna, presieduto dal sindaco Giovanni Paolo Locatelli conferirà la cittadinanza onoraria a Emilio Zanetti, attuale presidente della

Fondazione della Banca Popolare di Bergamo e persona nota per le importanti cariche ricoperte nella società civile. «Zanetti – spiega la motivazione – ha coltivato un rapporto di stima e amicizia con il paese di Rota Imagna, sia per i numerosi trascorsi estivi con la sua famiglia nella storica villa Zanetti, sia per aver concorso alla realizzazione e mantenimento nel tempo della scuola materna parrocchiale e relativa sala della comu-

nità. La scuola è stata intitolata al fratello Attilio, ventitreenne, sottotenente degli alpini, che venne fucilato dai tedeschi con altri 5 ufficiali nell'ottobre del 1943». «Alla cerimonia parteciperanno le autorità civili, militari e religiose – spiega il sindaco Locatelli –. Verrà reso omaggio al neo cittadino onorario di Rota con un video partecipato e animato e una simpatica rappresentazione dei bambini. Con la cittadinanza onoraria a Zanetti, la gente di Rota vuole testimoniare lo storico rapporto di reciproca fiducia, riconoscere e far conoscere il prezioso contributo svolto dalla famiglia Zanetti a favore della nostra comunità».

Il grazie di Coldiretti all'agricoltore di Gerosa

Val Brembilla

Alla Festa del ringraziamento targa a Fantini. «Instancabile e appassionato, adesso nell'azienda continua il figlio»

C'era anche il vescovo Francesco Beschi, all'edizione 2016 della Festa del ringraziamento e successive premiazioni dei coltivatori benemeriti, qualche giorno fa alla Madonna della Castagna di Valbrembo.



Ferdinando Fantini

Un riconoscimento con il quale Coldiretti Bergamo ogni anno vuole dimostrare la propria gratitudine agli imprenditori e alle imprenditrici agricole.

Tra i premiati anche Ferdinando Fantini, 72 anni, di Gerosa di Val Brembilla, perché «instancabile e appassionato, che fino a qualche giorno fa ha accompagnato il suo bestiame nei verdi pascoli della Val Brembilla e della Val Taleggio, prima di condurlo nelle stalle per il periodo invernale. Nei primi mesi di quest'anno è subentrato alla conduzione dell'azienda il figlio Fulvio, ma lui continua da essere fonte di consigli per l'attività».

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola. Indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambrosiani (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepiemme tramite Raccomandata o Assicurata.

2 Capitali e Società Mutui e Prestiti

PRESTITO cessione a dipendenti, pensionati anche con disguidi bancari. Preventivo immediato pochi documenti. Isolamutui 035.79.42.97 (A8529)

4 Appartamenti

BERGAMO affitto ampio box via Treccourt 4. Tel. 335.78.50.124.

6 Offerte Affitto Case e Appartamenti

ALZANO Bergamo, Sorisole, Seriate, Curno affittiamo appartamenti piccoli, grandi, vuoti, arre-

dati, anche riscattabili, 250,00 mensili. 035.51.50.81.

12 Offerte Impiego

AD Communication cerca agenti per vendita pubblicità multisale Lombardia, carta stampata, web e cartellonistica. Acconti provvisori fino a Euro 1.500, 20% provvigioni. Tel. 035.35.91.158 mail direzione@adcommunication.it

AD Communication cerca agenti telemarketing per vendita pubblicità multisale Lombardia, carta stampata, web e cartellonista. Ottima retribuzione. Tel. 035.35.91.158 mail direzione@adcommunication.it

IMPRESA costruzioni cerca responsabile tecnico cantiere (geometra, ingegnere o architetto) zona Trescore Balneario. Ge-

stione totale commessa (sicurezza, fornitori, contabilità, bilancio commessa). Uso Autocad, max disponibilità trasferire e straordinari, età max 35 anni, esperienza e referenze. Inviare cv a: risorse@ecoedilesrl.com

STUDIO associato di commercialisti con sede nelle vicinanze di Treviglio assume impiegata full time con esperienza pluriennale in contabilità, bilanci e dichiarazioni. Inviare dettagliato curriculum alla mail: rossi.1974@alice.it

14 Offerte Lavoro

ATTIVITÀ commerciale a Bergamo ricerca 4 candidati solo full time, per servizi promozionali e assistenza clienti. Ufficio informazioni 035.0063835.

ATTIVITÀ imprenditoriale indipendente, nuovo progetto in cre-

scita. Nessun rischio azienda. Possibilità di rendita. Selezioniamo collaboratori. Per colloquio 389.68.44.855.

AZIENDA di allestimenti grafici ricerca personale: Macchinisti Punto Metallico e Brossura Fresata; Macchinisti Cellofanatura. Zona Bergamo/ Melzo. Inviare curriculum al seguente numero di fax 02.76.11.83.45.

AZIENDA multinazionale seleziona personale serio per attività commerciale nel settore sport benessere. Part-time, anche da casa. Tel. 335.61.95.513. luciabolis13@yahoo.it

CERCASI domestica/ baby sitter, referenziata, automunita in Bergamo centro, da lunedì a sabato. (h. 14.45- 20). Scrivere Casella Essepiemme Pubblicità N. 684- 24121 Bergamo

NEGOZIO abbigliamento donna "Via Condotti" cerca gestrice con

esperienza nel settore per conduzione negozio già avviato nell'area di Bergamo. Inviare curriculum a depf.bg@gmail.com specificando nell'oggetto Bergamo

PIZZAGRILL incanto: pizzeria e grigliaria sita in Martinengo (Bg) cerca Cuoco/a full time con comprovata esperienza. Per informazioni contattare 347.22.26.525.

RISTORANTE cerca cameriere qualificato max 40 anni. Inviare curriculum a: ristorante@lestagioni.eu

15 Domande Lavoro

ITALIANO cerca lavoro come operaio magazziniere con esperienze, autista, in possesso di patente C+ CQC. Tel. 392.41.39.553.

Isola e Valle San Martino

«Crespi tornerà luogo di lavoro Percassi se ne è innamorato»

L'incontro. Presentato a Milano il volume che raccoglie i diari, fino al 1914, del giovane Benigno C'erao anche i discendenti dei fondatori, che hanno chiesto lumi sul futuro del villaggio

CAPRIATE SAN GERVASIO

FERNANDA SNAIDERBAUR

Il villaggio industriale di Crespi d'Adda tornerà a essere «un villaggio di lavoro e non un semplice museo tradizionale a cielo aperto». Aspiegarlo è stato Giorgio Ghilardi, presidente della Antonio Percassi Family Foundation, partecipando alla presentazione presso Villa Necchi Campiglio a Milano del libro «Una vita. Benigno Crespi Jr. si racconta. Infanzia ed adolescenza», prima pubblicazione dei diari scritti da Benigno Crespi tra il 1895 ed il 1914 (il volume racchiude anche una serie di foto storiche e per la gran parte inedite: ne pubblichiamo alcune in questa pagina).

«Quando Antonio Percassi visitò per la prima volta il villaggio di Crespi d'Adda mi disse di essersene innamorato immediatamente e nonostante la ex fabbrica versasse in condizioni pessime e fosse bisognosa di forti investimenti dopo anni di degrado, decise di comprarla per farvi il quartier generale del suo gruppo imprenditoriale», ha ricordato Ghilardi. Dopo l'impasse dei mesi scorsi, anche il confronto con il Comune sembra essere ripartito con nuovo slancio, grazie all'idea di un accordo di programma. E tra le realtà che

Il libro, a cura di don Luigi Cortesi, raccoglie anche molte fotografie finora inedite

L'architetto Piantelli: «Recuperiamo il rapporto con il fiume»

troveranno casa nella fabbrica c'è proprio la Fondazione. Ma non solo: «Ci saranno ambienti per studio e ricerca, aree espositive ed altre espressamente realizzate per il lavoro. Perché Crespi non sarà un villaggio-museo ma una sede vissuta da persone che qui verranno a lavorare».

Le parole di Ghilardi sono state seguite da un pubblico a dir poco attento e partecipante, oltre una cinquantina di persone tra cittadini di Crespi d'Adda e parenti dei vari rami della numerosa famiglia Crespi che annovera, oltre ai discendenti dei fondatori del villaggio, i Crespi di Milano e quelli di Busto Arsizio, ritrovatisi insieme a Milano.

I diari di Benigno

Occasione dell'incontro la presentazione della raccolta dei diari inediti di Benigno Crespi jr, nipote del fondatore del villaggio di Crespi d'Adda, realizzata grazie al lavoro di don Luigi Cortesi, parroco di Crespi d'Adda dal 1989 fino alla pensione otto anni fa. Guidato da una incrollabile passione, don Cortesi ha raccolto materiali provenienti dai diversi rami della famiglia Crespi ricreandone archivio iconografico e documenti, spesso inediti, che hanno contribuito anche a chiedere e ottenere per il villaggio di Crespi d'Adda la dichiarazione di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, il 5 dicembre 1995. «Quando si è in un luogo non si può che amarlo e dargli tutti noi stessi», ha dichiarato il sacerdote spiegando così uno sforzo pluriennale che ora ha dato luogo anche al testo edito da Bellavite, con la grafica di Mario Donadoni e il patrocinio dell'ente Parco Adda Nord.

Nella sala conferenze di Villa Necchi Campiglio, il possedimento Fai dove si è svolta la presentazione, c'era anche Giulia Maria Crespi, tra i fondatori del Fai e suo presidente onorario,



Discorso di Nino Crespi all'inaugurazione del monumento ai Caduti di Capriate (dal libro «Una vita»)



L'incontro di martedì a Milano

che ha chiesto notizie sul futuro del villaggio fondato dalla famiglia. A raccontarla Mauro Piantelli, dello studio DeSarchitetti, che con Tobia Scarpa si sta occupando del progetto di riqualificazione dell'intera area. «Daremo ampio risalto al legame forte che il villaggio ha da sempre con

il paesaggio in cui è inserito, privilegiando il rapporto con il fiume e aprendo a nuove destinazioni d'uso le aree attualmente dismesse», ha dichiarato.

Entusiasta il commento a caldo sulla serata di Maria Grazia Crespi, figlia di Benigno jr e depositaria dei numerosi volumi

che compongono l'intero corpus dei diari paterni e di cui il testo di don Cortesi pubblica solo una parte, facendo quindi ipotizzare un secondo, probabile, volume. «Mio padre sarebbe felicissimo di essere qui oggi e vedere tutto questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le festa patronale a Crespi d'Adda

CALOLZIOCORTE

Stasera dibattito sul referendum

Confronto sul referendum costituzionale, questa sera alle 20,30 a Calolziocorte. Appuntamento nella sala conferenze del monastero del Lavello, con Gian Mario Frangomeli, deputato del Pd, per le ragioni del Sì, mentre per il No ci sarà il senatore Paolo Arrigoni della Lega Nord. La serata è organizzata in modo congiunto dal comitato «Basta un Sì» della Valle San Martino, e da «Valle San Martino per il No».

CISANO

Pranzo «over 60» all'Immacolata

Torna a Cisano il «Pranzo dell'anziano», in occasione delle festività natalizie e del nuovo anno, organizzato dall'amministrazione comunale con la Pro loco. L'evento si terrà l'8 dicembre alle 12,30 al ristorante «Fatur», con il coinvolgimento degli ultrasessantenni. È prevista una compartecipazione di 10 euro per le persone che desiderano partecipare. Prenotazioni entro domani mattina all'ufficio Servizi sociali, al primo piano del municipio.

CALUSCO D'ADDA

Un mercatino per le missioni

Sarà aperto sabato (dalle 14 alle 19) e domenica (dalle 9 alle 19), al Centro parrocchiale di via dell'Assunta a Calusco d'Adda, il mercatino missionario organizzato dal Gruppo parrocchiale. Il ricavato delle vendite sarà devoluto ai missionari caluschesi presenti in tutto il mondo.

FILAGO

Consiglio comunale Si parla di servizi

Domani alle 20,30, a Filago, Consiglio comunale con all'ordine del giorno sei punti. Tra questi l'esame dei servizi sociali ed educativi e dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo, lo schema di convenzione per il progetto «Faber» della Provincia, l'approvazione del nuovo statuto della società Ecoisola e una comunicazione del sindaco.

CALUSCO D'ADDA

Venerdì a teatro al «San Fedele»

Domani alle 21, al cinema teatro San Fedele di Calusco d'Adda, si terrà la rassegna teatrale «Venerdì a teatro» organizzata dall'associazione «Non solo teatro». In cartellone la commedia in italiano dal titolo «Scusi lei... Ucciderebbe mio marito?», portata in scena proprio dalla locale associazione «Non solo teatro». Ingresso 6 euro, mentre per gli iscritti alle associazioni caluschesi aderenti alla Consulta 4 euro; gratis i ragazzi fino a 12 anni.

Non si ferma dopo investimento, a processo

Villa d'Adda

Camionista accusato di omissione di soccorso. Lui sostiene di non essersi accorto di nulla

È imputato in tribunale a Monza, davanti al giudice Giovanni Gerosa, per una presunta omissione di soccorso il camionista G. S., 46 anni, di Villa d'Adda. Secondo la ricostruzione della Procura di Monza l'uomo il 1° marzo del 2012, tra le 17,15 e le 17,30, come ha riferito in udienza ieri mattina la polizia locale, avrebbe urtato un



L'uomo era alla guida di una betoniera

ciclista a Cornate d'Adda, procurandogli lesioni per una sessantina di giorni. Alla guida della sua betoniera, il camionista si sarebbe allontanato senza prestare soccorso. I fatti si sono svolti nella zona di via Guido Rossa.

Il presunto «pirata» sarebbe stato incastrato dalle telecamere (anche se le betoniere della ditta avevano tutte lo stesso colore) e da alcuni controlli incrociati effettuati dagli agenti di polizia locale, anche se l'imputato fin dall'inizio ha raccontato di non essersi per nulla accorto di aver urtato una bici-

cletta. Ieri mattina in aula ha parlato il ciclista investito, un uomo residente a Cornate d'Adda.

Per lui il giro in bicicletta si era trasformato in un autentico incubo. «A un certo punto - ha raccontato in udienza - ho visto la betoniera e mi sono detto che mi sarei trovato in pericolo. Ho preso una botta pazzesca e ricordo di essere finito in un vortice. Ho riportato diverse fratture nello schiavo. In particolare il malleolo, le costole. Ho avuto anche un brutto trauma cranico. Mi è uscita la spalla e mi sono fatto male anche al polso. Ci sono voluti più di due mesi prima che potessi tornare a lavorare».

P. Vac.

Pianura

Il centro intermodale fa discutere Treviglio «Nessuno stop a priori»

Il dibattito. Forza Italia chiede al Consiglio comunale di opporsi al progetto, ma la mozione viene bocciata. Il sindaco: «Se usciamo dal confronto, dovremo subire»

TREVIGLIO
FABRIZIO BOSCHI

Il centro intermodale e logistico ipotizzato tra Treviglio e Caravaggio è stato argomento di discussione durante l'ultimo Consiglio comunale trevigliese, con la maggioranza che ha bocciato la mozione presentata da Forza Italia, nella quale si chiedeva un «no» all'idea progettuale sull'area in questione.

Un modo, quello dei forzisti, anche per mettere con le spalle al muro l'amministrazione di centrodestra del sindaco leghista Juri Imeri, strappando un significativo voto favorevole alla mozione, che però non è arrivata. Ciò non dimostra necessariamente che il Comune guardi con interesse all'insediamento: «Treviglio - ha detto Imeri - è stata presa in giro da tutti in occasione dell'arrivo di grandi infrastrutture, quindi il sottoscritto e la maggioranza vogliono tenere un comportamento coe-

rente, costruttivo e concreto. Manteniamo un atteggiamento critico e senza posizioni aprioristiche attendendo l'eventuale studio di proposte reali. Se l'interporto dovesse confermarsi una possibilità per il territorio, noi non vogliamo subirla ma governarla. Chiediamo alla Provincia di confermare o meno se quell'area può essere ancora utile per il punto intermodale o di scambio, ma che venga governata in ogni caso dal Comune di Treviglio».

«Restiamo dentro ai giochi»
Imeri ha anche sottolineato: «Dire no all'interporto vorrebbe dire che se domani le Ferrovie dovessero ritenere strategico investire a Treviglio, noi saremmo fuori dai giochi e l'opera verrebbe fatta senza il nostro controllo. C'è un asse fortissimo con il sindaco di Caravaggio: le proposte fatte fino a oggi ci hanno portato a contrastare possibili speculazioni ed essere garanti

per il territorio e i nostri cittadini». Il capogruppo di Forza Italia, Gianluca Pignatelli, con la sua mozione invitava a esprimersi sfavorevolmente al progetto in itinere, chiamando in causa la Provincia a modificare la disciplina del Pctp: «Lo scopo era quello di portare la Provincia a togliere la previsione su quell'area, perché se non viene eliminata si subirà quanto potrebbe arrivare sul territorio».

La capogruppo del Pd, Laura Rossoni ha detto: «Troppa facile presentare una mozione che dimentica che l'interporto tra Treviglio e Caravaggio l'ha voluto la maggioranza di centrodestra che nel 2004 governava la Provincia, con Forza Italia in posizione dominante. Pignatelli era già in Consiglio comunale ma si è guardato bene dal sollevare obiezioni e, anzi, ha votato a favore del Pgt che prevedeva l'interporto, salvo cavalcare adesso un ambientalismo pilatesco. Il Pd ribadisce la contra-



L'area ipotizzata per il futuro centro intermodale e logistico fra Treviglio e Caravaggio

rietà all'insediamento, ma con un ragionamento serio e dopo aver esaminato la possibile utilità dell'infrastruttura e le possibili collocazioni alternative». Alla fine Rossoni e Pd hanno votato a favore della mozione: «Lo abbiamo fatto - ha spiegato - perché non si equivocasse sulla nostra richiesta di revisione del Pctp».

Il capogruppo della Lega Francesco Giussani ha sostenuto: «Scansare Treviglio dai eventuali tavoli di trattativa serve per portare la pratica a Milano e far gestire l'operazione ad altri. Il territorio lo vogliamo gestire e non consegnare, per le scelte di altri, pertanto la mozione non va bocciata una, ma venti volte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il no di Levate

Scalo merci Si cerca l'alternativa

La nuova località dove potrebbe essere trasferito da Bergamo lo scalo merci provinciale. È quello che ci si aspetta di conoscere dall'incontro di questa mattina, a Milano, nel Palazzo della Regione, fra l'assessore regionale alla Mobilità e Infrastrutture Alessandro Sorte, Rfi (rete ferroviaria italiana) e Confindustria Bergamo. Dopo il no di Levate, che ha fatto tramontare l'ipotesi Verdello,

dall'associazione degli industriali verrà avanzata una nuova proposta: le ipotesi sono Treviglio, sulla linea Milano-Venezia in un'area già di proprietà di Rfi; Stezzano, in un'area privata nelle vicinanze della fermata sulla Bergamo-Treviglio; e infine Cortenuova, sull'area delle ex acciaierie, ancora lungo Milano-Venezia, su cui già si trova un raccordo ferroviario che era a servizio proprio dell'attività delle acciaierie. Questo, oltre al fatto che è già urbanizzata, è il motivo che porta la Provincia a ritenere questa zona preferibile a quella prevista fra Treviglio e Caravaggio per la realizzazione di un interporto. PA, PO.

Parking in piazza e le tre farmacie Varati i bilanci

Treviglio

Approvati i previsionali. Ygea verso l'apertura tutti i giorni, 24 ore su 24, del punto farmaceutico di via Piave

Tempo di bilanci di previsione anche per le partecipate dal Comune di Treviglio: Treviglio Futura spa, la stu (società di trasformazione urbana) che si occupa del progetto del parcheggio interrato di piazza Setti, e Ygea srl che gestisce le tre farmacie comunali, il centro diurno integrato, il servizio di idrokinesiterapia e l'assistenza dei disabili nelle scuole. I documenti previsionali delle due società sono stati approvati nel Consiglio comunale di martedì.

Per Ygea sono previste l'apertura di 24 ore, sette giorni su sette, del punto farmaceutico di viale Piave e anche le vendite online. Ad annunciarlo l'amministratore unico Antonio Manfredi che ha anche reso noto l'utile netto 2015, che ammonta a 129 mila euro, circa ventimila in meno rispetto a quanto previdevano nell'anno in corso. Gli

utili, stando al bilancio di previsione, nel prossimo biennio sono destinati a crescere: 167 mila nel 2017 e 173 mila l'anno seguente. Per quanto riguarda Treviglio Futura, il bilancio 2017 si riferisce all'operazione del parcheggio interrato di piazza Setti e segna un pareggio di 4 milioni e 125 mila euro, con una previsione di utile netto pari a 65 mila euro; nel biennio successivo il bilancio prevede utili annui per 53 mila euro. L'amministratore unico Paolo Gatti ha fatto sapere che nel bilancio rientra anche la vendita dei 62 garage e dei 33 posti auto al secondo piano interrato di piazza Setti, che dovrebbero portare nelle casse della stu, 983 mila euro nel 2017 e quindi 315 mila e 300 mila euro nei due anni successivi. La struttura, al netto degli spazi destinati alla vendita, costerà 2 milioni e 200 mila euro, con spesa annuale di 66 mila euro. Presentato anche il piano previsionale relativo all'incasso dei parchimetri, gestiti dalla stu: 240 mila euro per il 2017 e 150 mila l'anno per il biennio successivo.

Fa. Bo.



I lavori di costruzione del parcheggio interrato in piazza Setti

Romano

Il Progetto Paralimpiadi si presenta

Si chiama «Para-Rio 2016» la serata che si terrà a Romano domani per presentare il Progetto Paralimpiadi promosso dall'associazione culturale Nessuno. La serata è patrocinata dalla città di Romano in collaborazione con Photo Garage del Circolo culturale Tarcisio Servidati. Il Progetto Paralimpiadi è iniziato dieci anni fa a Torino cui sono seguite le edizioni di Pechino, Vancouver, Londra, Sochi e l'ultima di Rio de Janeiro.

L'obiettivo è quello di fare emergere le persone, la loro dignità e la loro diversa abilità oltre ai risultati sportivi. Durante la serata a Romano verrà proiettato un video realizzato dall'associazione Nessuno con immagini delle paralimpiadi di Londra e di Rio. Questo sarà lo spunto per un confronto con i presenti sul tema della diversa abilità nello sport e nella vita. Saranno ospiti della manifestazione il campione triatleta di Romano Marco Annovazzi e Veronica Yoko Plebani, atleta finalista nelle ultime Paralimpiadi di Rio 2016. L'incontro si terrà nel salone del palazzo dei Muratori con inizio alle 20,30. G.B.R.

MOZZANICA Assemblea sul referendum

Stasera, alle 21,30, nella sala consiliare di via Stretta a Mozzanica, i Giovani Padani della Bassa Bergamasca organizzano un confronto sul referendum costituzionale. Per il sì interverrà il deputato del Pd Giuseppe Guerini, per il no il deputato leghista Paolo Grimoldi. Modera il giornalista Davide D'Adda.

ZANICA Il comitato del «sì» in Auditorium

Il comitato referendario «Zanica per il sì» propone per oggi alle 20,30, nell'Auditorium di via Serio a Zanica, un'assemblea pubblica su «Le ragioni del sì». Interverranno il deputato Pd Antonio Misiani, il sindacalista Cgil Luigi Bresciani, l'imprenditore Alberto Bellini e il coordinatore del comitato Antonio Gallucci.

GHISALBA Note d'autunno in sala consiliare

Per la rassegna «Note d'Autunno», organizzata dall'amministrazione di Ghisalba, domani alle 21 in sala consiliare si terrà «Il salotto dell'800» con violino e pianoforte. Ingresso gratuito.

Associazioni in piazza Show e sapori a Zanica

Zanica

Stand delle associazioni, bancarelle con leccornie e idee regalo per le prossime festività di Natale, spettacoli, truccabimbi e animazioni per ogni età. Sono gli ingredienti della seconda edizione della «Festa per tutti» di Zanica, promossa dal Comune col patrocinio della Bcc Bergamasca e Orobica, che si terrà domenica dentro e fuori il PalaZanica di via Padergnone (ex palazzo del ghiaccio).

Gli stand apriranno alle 9,30, alle 10 ci sarà la colazione per tutti e alle 12,30 il pranzo su prenotazione. Dalle 14,30 - con repliche durante tutto il pomeriggio - lo spettacolo «La regina dei ghiacci» all'interno di un fiabesco castello di ghiaccio, mentre lo spazio giochi «Bubu... settete» allestirà un'area per i più piccoli. Dalle 15, le associazioni del territorio presenteranno attività, animazioni e giochi per tutti e alle 18 ci sarà lo scambio di auguri. Per tutto il pomeriggio, infine, gli artisti del «Molino Rosenkranz» metteranno in scena uno spettacolo itinerante sul loro «carretto delle fiabe». S. Ba.

Baby gang ruba all'ex pugile Lui li insegue e li affronta

Romano. Dopo un furto nel negozio di articoli sportivi di Enio Cometti i ladri lo sfidano alla stazione: «Fatti sotto». Reagisce e li fa fuggire

FABRIZIO BOSCHI

Quando hanno provocato e irriso quell'uomo di 65 anni, invitandolo a farsi sotto, tra l'altro dopo avergli rubato in negozio, mai avrebbero pensato di avere a che fare con Enio Cometti, ex pugile professionista dei mediomassimi, campione italiano alla fine degli Anni Settanta.

«Ring» alla stazione

Basta questo per immaginarsi com'è andata a finire martedì mattina: al tappeto, sui duri binari destinati allo scambio dei treni alla stazione di Romano, è finito il ragazzo provocatore. Si è beccato due sinistri diretti al volto e uno al corpo, che lo hanno fatto sobbalzare e andare ko. Solo allora gli altri sette amici hanno capito che sfidare quell'uomo era impresa improbabile, almeno individualmente. Unica soluzione, unire le forze e insieme aggredire l'ex pugile, così come hanno fatto, senza prevedere che anche in questo caso sarebbe andata male.

Enio Cometti non ha gettato la spugna affrontando invece i componenti del gruppo e mettendoli all'angolo anche per l'intervento di un marocchino che si trovava sul posto: il nordafricano si è calato nella parte di arbitro sull'improvvisato ring, dove ai margini erano presenti diversi spettatori in attesa dei treni. Ma non è finita. L'inattesa sfida pugilistica ha avuto una coda da wrestling. Il più corpulento dei ragazzi è stato rapido nell'attaccare alle spalle Cometti, che si stava allontanando, colpendolo a piedi uniti al bacino e facendolo ca-



Enio Cometti, ex campione dei mediomassimi di pugilato, nel suo negozio a Romano. FOTO CESNI

dere: «Ho fatto una sorta di capriola - racconta l'ex pugile - ma quando mi sono rialzato ho capito che era meglio lasciar perdere, non per me chiaramente». Qualcuno dei presenti in stazione ha condannato l'azione di Enio Cometti, urlando che quelli erano solo dei ragazzini. Otto però, protagonisti poco prima del furto di cappellini e scarpe nel negozio dell'ex pugile, aperto a Romano nel 1973 da Zaccaria Cometti, storico portiere dell'Atalanta e fratello di Enio che l'ha rilevato cinque anni più tardi.

L'episodio ha avuto inizio alle 10,30 di martedì, quando otto ragazzi con zainetto in spalle sono entrati nel negozio per poi essere invitati dallo

stesso Cometti ad andarsene, dopo avere toccato ovunque. «Mi sono accorto che erano spariti dagli scaffali alcuni cappellini, quindi sono uscito per cercare il gruppo, ma senza esito», spiega Cometti.

«Un brutto episodio»

Sembrava finita, ma uno degli otto si è ripresentato alle 11 con altri tre giovani. «Stavo sistemando alcune cose in magazzino - prosegue Cometti - quando sono rientrato in negozio ho capito che la situazione si stava ripetendo, così ho fatto uscire i quattro ragazzi». Uno di loro si era però impossessato di una scatola di scarpe sportive di marca. Cometti viene avvisato da un passante e si dirige verso

la stazione, dove il gruppetto di ragazzi era stato segnalato nel frattempo. Arrivato ai binari che portano a Milano, riconosce il gruppo che poco prima gli aveva «visitato» il negozio. «Uno del gruppo mi ha detto di farmi avanti se avevo coraggio. Ho attraversato i binari e l'ho affrontato, poi è finita come è finita».

Enio Cometti non ha denunciato il fatto ai carabinieri e nei suoi confronti non è stata sporta querela. «Arrivare a questo punto è assurdo - ammette Cometti - ma la situazione mi ha indotto ad agire una prima volta e a difendermi la seconda. Un brutto episodio, sul quale meditare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cologno, la «Sergentina» chiude Nell'edicola 75 anni di storia

Botteghe antiche

Naida Locatelli lascia. Dal 1971 gestiva la rivendita fondata dalla suocera nel '41. «Grazie di cuore a tutti i miei clienti»

La conoscono tutti come «Sergentina», soprannome ereditato dalla suocera Maria Pelucchi, che 75 anni fa aveva aperto quella che è diventata la più antica rivendita di giornali di Cologno. «Questo perché mio suocero Luigi Bottazzoli, quando è tornato dalla guerra, hanno cominciato a chiamarlo «ol sergenti», il piccolo sergente, a causa della sua bassa statura».

Quello di ieri, per Naida Locatelli, è stato un giorno malinconico: dopo ben 46 anni tra quotidiani e riviste ha abbassato per l'ultima volta la saracinesca della sua bottega di via Monsignor Drago, aperta dalla suocera nel



Naida Locatelli nella sua edicola di via Monsignor Drago

lontano 1941 e poi ceduta nel 1971 al figlio Giacomo Bottazzoli, suo marito, tipografo della Rizzoli, venuto a mancare cinque anni fa. «In pratica, lui stampava i giornali e io glieli vendevo» scherza Naida, nome che le è

stato dato da una zia, madrina di battesimo, dopo un viaggio in Giappone dove aveva visto un'orchidea così nominata. Il negozio non è mai stato una semplice edicola, ma un vero e proprio mini bazar, dove si ven-

devano articoli di profumeria, cartoleria, merceria, abbigliamento, giocattoli: un punto di riferimento per generazioni di colognesi. «I miei clienti mi hanno dato tantissimo e li ringrazio di cuore - sottolinea Naida con un po' di commozione - ma questo lavoro era diventato faticoso. Dopo una vita ad alzarmi prestissimo, domeniche comprese, per essere in negozio alle 5 e 20 ad aspettare i giornali, ho deciso di chiudere. Ricordo soprattutto i primi anni, quando col freddo, la pioggia e la neve, dovevo andare avanti e indietro da Porta Rocca dove i corrieri lasciavano tutti i sacchi». Tra i tanti ricordi anche «lo strillone, un giovane di Dalmine, che quando c'era una grossa notizia su L'Eco di Bergamo svegliava tutto il paese alle 5 del mattino».

Ieri il sindaco Chiara Drago è passata a ringraziarla e abbracciarla. Quando suo marito è venuto a mancare, Naida aveva anche pensato di ritirarsi «ma grazie al sostegno di mia figlia Kati-uscia e dei miei clienti ho deciso di farmi coraggio e ho continuato fino ad oggi».

Stefano Bani

VARIE

Navetta gratuita per gli over 70 Ok fino a giugno

Treviglio

Via libera dalla Giunta comunale al rinnovo della convenzione: prolungato il servizio di trasporto

Sarà prolungato fino a giugno il servizio navetta gratuito a chiamata riservato ai cittadini over 70, avviato nell'ottobre dello scorso e denominato «Omnibus 70». Dopo la fase sperimentale, la Giunta di Treviglio ha deciso ieri di rinnovare la convenzione con la ditta di autotrasporti, preludio al possibile servizio urbano di bus, che nella seconda metà del prossimo anno potrebbe scattare, toccando tutto il territorio cittadino, frazioni comprese. Il Comune sta studiando modalità per attuare un'idea già inserita nel programma di mandato dell'amministrazione Imeri, che ora dovrà essere valutata anche sotto l'aspetto economico. Ieri la Giunta ha anche deciso di intitolare la palestra di via Bellini all'ex insegnante di educazione fisica Ines Lega, deceduta nel 2014, cofondatrice della



Il minibus per gli anziani

società «Ginnastica artistica Treviglio», dando seguito alle segnalazioni di tanti cittadini. Tra le delibere di ieri anche l'avvio del procedimento di modifica del perimetro del Plis della Gera d'Adda di cui Treviglio è capofila. Stabiliti anche contributi, 3.100 euro, ad alcune associazioni sportive, inoltre la predisposizione di un elenco dei documenti dismessi della biblioteca e le nuove tariffe della piscina comunale, senza aumenti e la differenziazione dei prezzi tra residenti e non residenti.

Dalmine, un concerto in ricordo di Cancelli

Guzzanica

Nella parrocchiale l'evento musicale in memoria dell'architetto scomparso prematuramente nel 2004

L'associazione culturale «Davide Cancelli Architetto» organizza per sabato un concerto per ricordare Davide scomparso prematuramente il 20 luglio 2004. L'evento si terrà alle 20,45 nella chiesa parrocchiale di Guzzanica. Nata dal desiderio di familiari, parenti e amici di mantenere vivo il ricordo di Davide, l'associa-

zione ha istituito negli anni borse di studio e concorsi di progettazione per giovani laureati e laureandi in architettura e organizza studi, convegni, seminari, concerti, mostre ed incontri. La scelta della chiesa di Guzzanica non è casuale: l'architetto Cancelli infatti ha redatto il progetto del restyling della piazza «Pacem in Terris» della piccola frazione dalmine (progetto perfezionato poi dall'architetto Diego Scopelliti). Suonerà l'orchestra d'archi Città di Dalmine diretta da Eugenio Fenili con la presentazione di Barbara Taiocchi.

Ricami a mano per aiutare le missioni

Mostra solidale

Da sabato 3 a domenica 11 in vendita i lavori eseguiti dalle donne che donarono una tovaglia al Papa

Ricami artigianali in mostra, e in vendita, per aiutare le missioni da sabato a Cologno al Serio. Nella congrega della chiesa parrocchiale torna (fino a domenica 11) l'ormai tradizionale appuntamento invernale con la mostra mercato organizzata dal Gruppo missionario e dal gruppo di ricamo e cucito intitolato a suor

Giuseppina Gritti, salito agli onori della cronaca due anni or sono quando donò una preziosa tovaglia a Papa Francesco, che la gradì al punto da farne immediato uso durante una celebrazione. L'iniziativa raccoglie fondi attraverso la vendita dei lini e dei cottoni abbelliti e impreziositi dai ricami fatti a mano dalle donne del paese. Questi gli orari di apertura: sabato 3 dicembre dalle 16 alle 20; giorni feriali dalle 9 alle 10,30 e dalle 15,30 alle 17,30; giorni festivi (domenica 4, giovedì 8 e domenica 11) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Lago d'Iseo e Valli

La lettera del sindaco ai cittadini: «Vota no» E interviene il prefetto

Telgate. Sala: «Ho fatto tutto a spese mie, le missive consegnate casa per casa da me e dagli assessori»
Il Pd: «Ma si è presentato come primo cittadino»

TELGATE
DANIELE FOFFA

Tra i primi a complimentarsi c'era il segretario della Lega Matteo Salvini: «Bravo sindaco! La letterina in arrivo di Babbo Renzi? Rispediamola al mittente! #io-votono».

Molte altre voci, virtuali, sulla pagina Facebook del sindaco di Telgate Fabrizio Sala, si sono unite al coro. Come sempre, chi con stile, chi meno. Tutte all'unisono, comunque, hanno intonato la stessa romanza: bene ha fatto il sindaco leghista a invitare nei giorni scorsi i concittadini, via

■ La segnalazione delle minoranze e il richiamo dell'ufficio di governo

lettera, a votare contro la riforma costituzionale che domenica sarà sottoposta a voto referendario.

Che poi il prefetto di Bergamo, Tiziana Giovanna Costantino, abbia richiamato gli amministratori a rispettare il divieto di comunicazione politica dopo la convocazione dei comizi elettorali è, agli occhi di molti dei sostenitori, questione più formale che di sostanza: «Mi stanno arrivando da tutta Italia mail di apprezzamento e congratulazioni. Io, ci tengo a dirlo, non ho speso un euro del Comune, né usato lo stemma - risponde Sala -; ho fatto tutto per conto mio, pagando in proprio, e consegnando la lettera insieme ai miei assessori casa per casa». Nessuno scandalo, insomma, si tratterebbe, infatti, di un'iniziativa privata, portata avanti, certo, da colui che attualmente ricopre la carica di sindaco, ma esclusivamente

nelle vesti di Fabrizio Sala, cittadino e militante della Lega Nord.

«Renzi ha fatto lo stesso»

D'altro canto, sostiene con Sala chi guarda con simpatia agli eventi di Telgate, c'è poco da protestare: «Il prefetto mi ha scritto spiegando come si sarebbe dovuto fare per non incorrere in violazioni delle norme - aggiunge il sindaco -. La cosa curiosa è che, stando a quelle indicazioni, la lettera che Matteo Renzi ha inviato a milioni di cittadini residenti all'estero incitandoli a votare "sì" sarebbe altrettanto richiamabile della mia. Il capogruppo dell'opposizione del Pd che ha mandato l'esposto ha realizzato perciò un doppio autogol: il primo perché l'ho inviata per conto mio, senza coinvolgere il Comune, e il secondo perché, per criticare il mio operato, ha, di fatto, criticato il segretario del Pd». Dal-



Il sindaco di Telgate Fabrizio Sala

l'altro lato, per i promotori del reclamo, la cosa non sta esattamente in questi termini. Il punto su cui si centra la critica di Fabio Massimo Turani, guida della minoranza democratica di «Per Telgate», è preciso e non si riferisce tanto a punti di vista partitici, ma alla correttezza istituzionale: «La lettera - si legge nel testo inviato al prefetto - è rivolta alla cittadinanza nel ruolo di "sindaco da voi eletto", alludendo pertanto ad essa come comunicazione dell'organo di governo del Comune e non, invece, co-

me militante di un partito». La missiva, in effetti, inizia con queste parole: «Caro concittadino, ti scrivo questa lettera in quanto, come sindaco da voi eletto, mi sento in dovere di informarti prima di tutto...» e prosegue entrando nel merito della riforma.

Da qui il richiamo della prefettura. La descrizione della diatriba a questo punto potrebbe terminare qui, se non fosse che l'«affaire Telgate» rischia, in questi giorni a cavallo del voto, di replicarsi anche altrove. Situazione simili, si di-

ce, se ne trovano e non solo in provincia. A Grumello, ad esempio, da lunedì sera è iniziata a circolare tra le case una lettera del tutto analoga: «Anche noi l'abbiamo inviata a spese nostre e senza coinvolgere in alcun modo il Comune» riferisce il sindaco leghista Nicoletta Noris.

Si vedrà. Tutto, in questi casi, sta nella scelta delle parole. A giudicare dall'esperienza, tuttavia, c'è da prevedere che il richiamo di Telgate non rimarrà isolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarnico, furgone in bilico sulla scarpata: recuperato

SARNICO

L'autista ha perso il controllo del mezzo. Un'ora di lavoro per riportare l'automezzo sulla carreggiata

Spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri alle 15 in via Lombardia - zona Calchera - nella parte alta del paese. Un

furgone Renault di una azienda di corriere espresso è andato fuori strada nel corso della manovra di riavvio in retromarcia dell'automezzo. Fortunatamente dopo una caduta di 2-3 metri, si è fermato a metà di un dirupo a circa sei-sette metri dall'abitazione sottostante. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente al vaglio degli agenti della polizia locale, l'au-

tista, un quarantacinquenne di origine senegalese residente a Chiuduno, ha provato a riavviare l'automezzo, che si era spento, in retro. «L'automezzo è ripartito - ha dichiarato l'autista - ma non sono più riuscito a governarlo e ha continuato la corsa a forte velocità. Ho cercato di frenare, ma non ci sono riuscito: i freni erano parzialmente bloccati». Alle sue spalle



Il furgone finito fuori strada recuperato dai vigili del fuoco

sopraggiungeva una Smart, vendendola nello specchietto retrovisore l'autista ha sterzato per evitarla uscendo fuori strada e precipitando nella proprietà sottostante. Il mezzo è rimasto pericolosamente in bilico sorretto dalla ringhiera di un muretto e da un albero. Sul luogo del sinistro è sopraggiunta la squadra dei vigili del fuoco volontari di Palazzolo sull'Oglio che, dopo aver messo in sicurezza l'automezzo, hanno chiesto l'intervento da Bergamo di un'autogru. Dopo più di un'ora di lavoro il furgone è stato rimosso e depositato sul piano stradale.

Mario Dometti

Da oggi gli sconti Kauppa possono essere anche i tuoi
Senza carta di credito e internet
Acquista le nostre offerte presso

EDICOLA DI DONATELLA PETTENI
Via Patrioti, 25 - Comenduno di Albino

Zaninoni Osvaldo
Vertova

40,00 €
-50%
da **19,90 €**

Albero di Natale alto 1,5 metri con palline in colori a scelta

La Cascina Alpina
Bergamo

48,00 €
-52%
22,80 €

Gran cesto di Natale con formaggi bergamaschi di montagna

visita **KAUPPA.it**

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Longaretti, il tributo della sua città natale E il maestro sarà in sala

L'evento. Stasera al Tnt di Treviglio il film «Il Concerto» La pellicola di Alberto Nacci celebra i 100 anni dell'artista L'iniziativa è del Rotary: «Per rendergli gratitudine»

TREVIGLIO
FABIO CONTI

Trento Longaretti nacque a Treviglio il 27 settembre 1916. A cent'anni da poco compiuti, oggi la sua città natale - con la quale il maestro ha sempre mantenuto uno stretto legame nonostante viva ormai da tempo in Borgo Canale a Bergamo - gli tributa il dovuto omaggio.

E lo fa con una grande serata al Tnt, il Teatro Nuovo di piazza Garibaldi, coronando in questo modo una serie di iniziative che, nei mesi scorsi, hanno celebrato il compleanno centenario di uno dei più conosciuti e apprezzati artisti contemporanei bergamaschi: mostre dedicate alla sua arte e a quella dei suoi allievi, ma an-

■ Anche il regista parteciperà alla speciale proiezione. L'ingresso al teatro è libero

che percorsi itineranti nel territorio per riscoprire le sue opere d'arte custodite nei luoghi sacri della bergamasca, oltre che pubblicazioni monografiche specializzate. L'evento di questa sera si intitola *Grazie maestro. Trento Longaretti: serata dedicata all'artista, per la sua città* ed è promosso e organizzato dal Rotary Distretto 2042, con il patrocinio anche dell'Amministrazione comunale. Dettaglio non da poco: sarà presente in sala anche lo stesso protagonista, Trento Longaretti.

La serata (con inizio alle 20,30 e ingresso libero, fino a esaurimento dei posti) prevede la proiezione del film *Trento Longaretti: il Concerto*, del regista Alberto Nacci, che pure sarà stasera al Tnt di Treviglio. Un'occasione ghiotta, dunque, per i trevigliesi (e non solo) di abbracciare il maestro, che ama sempre definirsi un «operaio della pittura». «È senza dubbio un'occasione unica per la città di Treviglio di stringersi attorno al maestro Trento Longaretti, di cui è

stata confermata la presenza, in occasione dei suoi cento anni - sottolinea Sergio Moroni, organizzatore della serata e responsabile dell'evento per il «Gruppo Orobico 2» del Rotary e del Club Rotary di Treviglio e della pianura bergamasca - e rendergli omaggio e piena gratitudine per il grande lavoro artistico svolto, con la proiezione del film «Il Concerto» di Alberto Nacci». La serata è promossa da tutti i Rotary Club del «Gruppo Orobico 2» (Treviglio e Pianura, Clusone, Dalmine Centenario, Romano, Sarnico e Valcavallina, compreso l'«E-Club 2042» in rete), oltre che dai club Bergamo Nord e Bergamo Ovest.

«Tra gli omaggi del mondo della cultura alla figura di Longaretti come professore e di pittore si evidenzia il film del regista Alberto Nacci - sottolinea la critica d'arte Stefania Brunelli -: un approccio anticonvenzionale al soggetto, di taglio non celebrativo, nella forma di un dialogo plurale sul tema delle arti dell'ultimo secolo nel nostro territo-



Il backstage del film «Il Concerto»: a sinistra, il maestro Longaretti, a destra il regista Alberto Nacci

rio. In 58 minuti scorrono visi, luoghi, dipinti, in un ambiente sonoro e luministico, curato con sensibilità e precisione da Nacci, che ha coinvolto come interpreti, oltre a Longaretti, storici dell'arte, galleristi, artisti, persone che con lui hanno avuto lunga familiarità. Una scenografia originale, quindi, con un'attenzione diffusa al mondo dell'alunnato dell'Accademia, del collezionismo, della conservazione museale, del dialogo dell'arte, che fanno della Bergamo contemporanea una trama unica di relazione di formazione, produzione, ricerca, scambio nel segno particolare dell'arte pittorica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esposizione di Tirloni

In mostra le scenografie per Puccini

Si intitola «Un bel di vedremo: Madama Butterfly e altre opere di Giacomo Puccini» la mostra di scenografie e costumi di Gian Luca Tirloni che sarà inaugurata sabato mattina e che resterà allestita fino al 17 dicembre nella sala mostre «Dell'Era», alla Fondazione della Cassa rurale di Treviglio. La mostra di Tirloni si tiene in vista dell'apertura, il prossimo 7 dicembre, della stagione operistica scaligera, che si

aprirà proprio con «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. «È tra le opere liriche più note e rappresentate nei teatri di tutto il mondo - sottolinea Tirloni -. La mostra raccoglie scenografie e costumi da me realizzati per le opere di Puccini». L'inaugurazione è in programma alle 10,45 di sabato, all'Auditorium della Cassa rurale (via Carcano 15). Interverranno Alessandro Ratti (direttore d'orchestra), Marco Mologni (presidente di «Herbert von Karajan»), Emilio Belgieri (presidente Rotary Treviglio), Giovanni Grazioli (presidente Cassa rurale), Juri Imeri (sindaco di Treviglio), Amancio Possenti (giornalista).

L'arte contemporanea nel labirinto dell'Alzheimer: viaggio a più voci

Alla Domus Magna

Sabato si inaugura l'installazione di Laura Morelli e Sara Luraschi: 4 anni a fianco dei malati, 32 ore di riprese

L'Alzheimer è una nuova condizione dell'essere umano? Certo, immaginarlo è difficile: quello dell'Alzheimer è un mondo che sembra fatto solo di paura, angoscia, rabbia, dolore, perdita. Eppure anche gli esiti più recenti della ricerca scientifica svelano che la malattia distrugge la memoria ma sviluppa la creatività.

Per quanto possa sembrare impossibile, l'Alzheimer non è l'inesorabile avanzata del deserto, ma è un paesaggio nuovo e reale completamente ridisegnato. Per la prima volta l'arte contemporanea prova a guidarci nel la-

birinto di questo mondo parallelo, invitandoci a lasciar fuori dalla porta pregiudizi e luoghi comuni, e a viverlo come un universo creativo da scoprire, capace di riservare continue sorprese. Nasce così, come il racconto di un incredibile viaggio di esplorazione, l'installazione d'arte contemporanea *SehenSucht* - immersione a più voci in un mondo reale occultato, silenzioso, ma vicino e molto diffuso - che si inaugura sabato dalle 18 alle 20 alla Domus Magna di via Arena in Città Alta.

Promossa e organizzata da DI + onlus, e opera dell'artista Laura Morelli e della documentarista Sara Luraschi con Silvia Mascheroni, *SehenSucht* ha origine dal progetto d'arte relazionale «a a a», nato e realizzato a Bergamo tra il 2011 e il 2014 per volontà di Carolina Lussana e di



Frame da «TempoParola» tratto dall'installazione *SehenSucht*

sua madre Gianna Bartolini, affetta da morbo di Alzheimer.

Per quattro anni Laura e Sara hanno lavorato a stretto contatto con il mondo dell'Alzheimer (malati, familiari, personale

medico e paramedico, volontari, animatori e le persone che si occupano di cura e sostegno), al fine di raccogliere e potenziare le loro visioni positive. Dalle 32 ore di riprese video accumulate du-



Laura Morelli, artista, e Sara Luraschi, documentarista

rante questa esperienza nasce una visione collettiva complessa e visionaria che la mostra allestita fino al 18 dicembre si propone di restituire.

Una soglia di libri - quelli che le autrici in questi anni hanno letto, studiato, condiviso - e una serie di parole e oggetti (una ruota di bicicletta, un prato sintetico, un quaderno delle tabelline) che condensano le nuove, simboliche narrazioni che scaturiscono nel mondo dell'Alzheimer, preparano il visitatore all'immersione nell'installazione *SehenSucht*. Su uno schermo di tulle, stratificato e leggero, due video sono proiettati specularmente e in sincrono, visibili in contemporanea grazie alla tra-

sparenza del tessuto velato: sono le visioni delle due artiste che dialogano, attingendo allo stesso materiale ma distillandolo da prospettive differenti, che a volte si sovrappongono e corrispondono, altre volte invece vivono in autonomia. A scandire il racconto visionario, i capitoli «Tempo vs Parola», «Morte vs Ritratto», «Memoria vs Corpo», «Economia vs Domestica».

Conclude il percorso «Archeologia», una stanza da proiezione cinematografica in cui si possono vedere i due video integrali delle artiste, il primo corpus da cui è nato *SehenSucht*.

Nell'ambito della mostra sono in programma iniziative di coinvolgimento per differenti fasce di pubblico: dalle visite in compagnia delle autrici del progetto, di un'attrice di teatro e delle protagoniste dirette dell'esperienza dell'Alzheimer, ai laboratori per i bambini invitati a scoprire la loro ombra come un'amica immaginaria, fino ad aperitivi e tea party. Info: Facebook aaaaAlzheimer / youtube channel aaaaAlzheimer / www.associazionediipi.org.

R. S.

«Madama Butterfly» spicca il volo La «prima» della Scala in diretta Rai

La novità. L'appuntamento del 7 dicembre riproporrà la versione originale del 17 febbraio 1904. La direzione affidata a Riccardo Chailly, tra le altre voci c'è il basso bergamasco Gabriele Sagona

BERNARDINO ZAPPA

Madama Butterfly, la «prima» al teatro alla Scala di Milano il prossimo 7 dicembre sarà in diretta su Rai uno. Lo ha detto il direttore generale della Rai Alessandro Campo Dall'Orto. Il top manager della tv di Stato ha confermato un impegno senza precedenti per la «prima» della lirica italiana, un tesoro che tutto il mondo guarda.

Non solo diretta radio, non solo Rai Hd, distribuita nel mondo. «Sono tantissimi i Paesi curiosi del made in Italy, e un marchio d'esportazione d'eccellenza è l'opera». Mercoledì prossimo Rai uno proporrà un progetto di diffusione preciso. Si parte il pomeriggio, con un programma dedicato, «Prima della prima», una ricostruzione storica dell'opera, della sua composizione da parte di Puccini, e una sua contestualizzazione. Insomma un Puccini a misura di Tv.

«Parto da un'idea precisa di Servizio pubblico - ha detto ancora Dall'Orto - e Puccini per me è parte di questo tipo di pubblico a cui dobbiamo rivolgerci». Poi ha spiegato come la sua formazione musicale sia nata con la musica pop. «Da bambi-

no la mia musica è stata questa. Avevo però anche un padre che mi portava all'Arena di Verona. Io credo che la parola, in musica è emozione. Leggendo nel carteggio tra Puccini e l'editore Ricordi, ho trovato una volontà di divulgazione del maestro toscano analoga. Certo la divulgazione ha un rischio, ma io associo questo rischio a un'accezione positiva per la Rai». Il compito della Rai è accompagnare il racconto musicale. «È per noi una sfida portare la cultura, e portare la nostra cultura nel mondo. Sfida complessa, ma inevitabile, perché l'Italia cerca l'eccellenza».



Il basso bergamasco
Gabriele Sagona

Alexander Pereira, sovrintendente della Scala, ha con-

diviso le ragioni musicali e progettuali di questa Madama Butterfly, per la prima volta riproposta alla Scala nella versione originale, del 17 febbraio 1904. La versione circolante è invece quella approntata dallo stesso Puccini nell'aprile dello stesso anno a Brescia.

Il direttore principale Riccardo Chailly ha spiegato le linee e le ragioni di questa precisa scelta, fatta in collaborazione con editore Ricordi, che da poco ha messo on line parte del suo



La «prima» di «Madama Butterfly» al Teatro alla Scala sarà trasmessa in diretta su Rai 1 il 7 dicembre

immenso archivio storico. «Dal 1904 passano 21 anni prima che Toscanini riportasse Puccini alla Scala. Da trentatré anni non c'è una «prima» con un titolo del genio toscano, Turandot nel 1983. Direi che questi dati parlano da soli». Quindi «è un dovere riportare Puccini alla Scala. Butterfly propone un linguaggio evoluto rispetto a Tosca (1900), già a suo tempo ardito. E questa versione «prima» è più aspra, più drammatica, teatralmente eloquente». Una delle novità, oltre a «sei» inserimenti, nello struggente intermezzo, prima del suicidio della protagonista - è l'aggiunta del cimba-

lo in orchestra. Uno strumento etnico del centro Europa, tra Ungheria e Ucraina.

Il regista lettone Alvis Hermans spiega la sua visione: «Butterfly è una storia molto giapponese, sospesa tra Oriente e Occidente. Ci porta alla tradizione del Kabuki (teatro danzante giapponese ndr) e l'ho scelta quale fonte principale di ispirazione: per la gestualità dei cantanti, le scene, i costumi. Ma c'è anche una componente di elementi storici del Giappone, e una mostra in corso a Palazzo Reale in questi giorni.

«Butterfly è anche una storia universale, quella politica tra

Est e Ovest, tra uomini e donne, - ha detto il baritono Carlos Alvarez, alla sua seconda prima di fila -. Quando mi calo in un personaggio cerco sempre il fattore antropologico. Sono temi sempre attuali». Al suo fianco altre star, il soprano uruguayano Maria José Siri, alla sua prima «prima», già con Chailly nello stesso ruolo, il tenore statunitense Bryan Hymel, alla sua terza apparizione scaligera. Tra le altre voci c'è il giovane basso bergamasco Gabriele Sagona, carriera brillante e rapida, apparso con ottime prove anche sul palco del Donizetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro pieno per Nucci «Donizetti padre di Verdi e maestro di bel canto»

Il Donizetti Opera Festival prosegue con altri intrecci sulla direttrice Verdi - Donizetti. Ieri sera Leo Nucci ha tenuto banco in una grande serata, Teatro Donizetti affollato, come accade ormai di regola. Tema del concerto «Donizetti padre di Verdi», con il contributo puntuale, affiatato e partecipe del «suo» Italian Chamber Opera Orchestra.

Nucci tiene a spiegare come il tema non sia affatto forzato e, non di meno, come calzi pure col suo percorso artistico, in parallelo con Riccardo Muti: «Siamo della stessa età - racconta - anzi lui è un anno più vecchio, io sono del 1942», dice scherzando. Muti lo conosce benissimo. «Gli ultimi 10 anni di Muti alla Scala li ho fatti praticamente tutti anch'io. Due inaugurazioni, Trovatore, Otello, Rigoletto. Ma soprattutto con Muti ho fatto, le parole sono del maestro, io non mi permetto, il più bel Don Pasquale, quello del 1982. Con Sesto Bruscanitini, Mirella Freni e il compianto Gosta Winberg. Facciamo 150 anni in due, e va benissimo. Nel 150° della Repubblica all'Opera di Roma abbiamo fatto il Nabucco».



Successo per il baritono Leo Nucci ieri sera al Teatro Donizetti FOTO YURI

È vero che lei dopo aver iniziato, interrompe quasi immediatamente la carriera?

«Sì, decisi di smettere dopo una Carmen. Non per un motivo particolare. È che c'erano tanti baritoni, almeno una ventina, da Cappucci a Tito Gobbi e Aldo Protti. Non è che non si lavorasse, eh. Ma non ero troppo soddisfatto del mio lavoro».

E poi cosa successe?

«Feci il concorso per entrare nel coro della Scala. Il maestro del coro, Roberto Benaglio (altro bergamasco illustre, 1906-1992), mi chiese: sei sicuro di voler entrare nel coro? Feci diversi anni alla Scala, erano gli anni Settanta. Poi nell'estate '77, mentre ero proprio a Bergamo al Donizetti per il Barbiere di Siviglia, mi vennero a prendere dalla Scala. Dovevo sostituire il protagonista nel Barbiere. Fu un trionfo. E da lì cambiò la mia vita».

È vero che lei è donizettiano almeno quanto è verdiano?

«Sì, assolutamente. In passato dissi anche che ero rossiniano, ma oltre al Barbiere ho fatto un Viaggio a Reimse il Turco in Italia. Di Donizetti ho fatto tantissimo, per quello che si faceva ai tempi. Da Lucia a Elisir, ma anche Maria di Rohan, Maria de Rudenz, a Venezia con la Ricciarelli, Favorita, anche la Rita che è divertentissima. Ho fatto le due parti baritonali de Le convenienze e Inconvenienze teatrali (i due ruoli Mamma Agata e l'impresario). Donizetti è un autore che mi ha accompagnato a Verdi».

C'è un percorso particolare nella serata disegnata per Bergamo?

«Sì, pochi conoscono i Quartetti per archi di Donizetti e allora io l'ho fatto apposta, ho preteso dai ragazzi che suonano che facessero lo Scherzo del Quartetto n. 13. Donizetti dopo averne scritti alcuni, imparò a suonare la viola. Io ho imparato a suonare il violoncello, che poi è il baritono degli archi. Oltre a questo, la paternità di Donizetti nei confronti di Verdi è evidente. Se ascolti O Lisbena, dal Don Sebastiano, non puoi non sentire Dio di Giuda. Sono tutt'e due belcanto».

Donizetti-Verdi, un asse italiano quindi, come dice Muti.

«Sì, il belcanto italiano. E Nabucco e Luisa Miller sono Donizetti, non Verdi».

Come scusi?

«È la verità. Verdi guarda a Donizetti, c'è l'impianto donizettiano. Poi Verdi è andato per la sua strada. Del resto queste catene sono parte della storia. Basta guardare a Bach. Che ha tradotto Vivaldi. Insomma, alla fin fine la musica ha sempre sette note e cinque accidenti».

E com'è questa formula da camera?

«Funziona. Abbiamo fatto duecento concerti. Dappertutto: da Londra a Vienna e con teatri sempre esauriti. A Zurigo, addirittura, abbiamo avuto un entusiasmo incontenibile. Detto senza alcuna retorica: portiamo alta la bandiera della musica italiana nel mondo».

B. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO

Cavandoli e Zanotti al Cinevideoclub

Chi è stato davanti al piccolo schermo negli Anni Sessanta e Settanta non può non ricordare le avventure de «La Linea» su Carosello dell'animatore e fumettista Osvaldo Cavandoli. Dello stesso periodo sono anche le animazioni di Nedo Zanotti. Alcune di quelle avventure animate impresse ancora nella memoria di tanti vengono presentate stasera alle 21 al Cinevideoclub di via Moroni 25 a Bergamo. Dopo questo appuntamento, dato il calendario zeppo di festività proprio al giovedì, le attività riprenderanno il 12 gennaio, data che coinciderà con il 65esimo anno di fondazione del club.

SOLTO COLLINA

La danza macabra Parlano gli esperti

Stasera alle 20,30 nella pieve S. Maria Assunta di Solto Collina (via S. Defendente, 3) gli autori Chiara Frugoni e Simone Facchinetti presenteranno il loro volume «Senza misericordia - Il Trionfo della Morte e la Danza macabra a Clusone» (Einaudi). Il libro verrà raccontato nel paese in cui l'artista clusonese Giacomo Busca, a cui viene definitivamente attribuita la mano dell'opera, ha lasciato un segno forte del suo operato artistico con il ciclo sulla vita di Gesù nell'antica disciplina soltese, visitabile dalle 20 accompagnati dall'archeologa Mariangela Piziali. La serata sarà moderata da Walter Spelgatti, introdotta dall'arciprete di Solto Collina don Lorenzo Micheli e arricchita dagli intermezzi musicali eseguiti dalla soprano Rachele Nicipori accompagnata all'organo da Damiano Bettoni. Ingresso libero.

BERGAMO

Concerto di Cato alla Malpensata

Al circolino della Malpensata di Bergamo stasera alle 21,30 si terrà il concerto di Cato (all'anagrafe Roberto Picinali) che presenterà il suo nuovo lavoro «+ Love - Stress» (ingresso libero). Artista poliedrico e operatore presso una comunità di accoglienza, Cato l'anno scorso ha viaggiato in auto lungo la Via della Seta, una traversata di 15 mila km in 35 giorni dall'Italia a Hong Kong insieme alla sua chitarra per raccogliere fondi a favore di Emergency e Admo. Ora si presenta con l'ultimo disco, l'ottavo, dove allarga gli orizzonti sonori del suo cantautorato pop. «+ Love - Stress» è un disco declinato verso il reggae, secondo melodie allegre e contagianti come emerge dal primo singolo «African Boys», creato raccogliendo oltre cento testimonianze di profughi e immigrati economici. Il brano accompagna le celebrazioni per i venticinque anni della cooperativa Ruah e vede la partecipazione di alcuni ragazzi arrivati in Italia per cercare fortuna.

Stasera la Mannoia al Creberg Tutto esaurito, bis il 6 maggio

Prima nazionale. La cantante sbanca il botteghino e presenta il nuovo cd «Combattente». Tornerà in città durante la tournée della primavera 2017

UGO BACCI

Non poteva che essere sold-out la prima nazionale del «Combattente Tour» stasera al Creberg Teatro di Bergamo (inizio alle 21). Fiorella Mannoia da noi ha sempre sbancato il botteghino, tanto che stavolta ha dovuto raddoppiare la data e tornerà sui suoi passi il 6 maggio prossimo durante la trincea primaverile della tournée. C'è sempre attesa per le sue esibizioni, ancor di più perché, a nuovo album uscito da poco, Fiorella parte proprio da Bergamo per l'avventura di un concerto che si annuncia un po' «diverso» almeno sul piano delle sonorità. Sarà ovviamente in linea con l'ultimo disco «Combattente», copertina del bergamasco Paolo De Francesco con Fiorella in primo piano vestita con giubba militare, un pezzo scritto a quattro mani con Ivano Fossati e tanti altri pezzi che la vedono impegnata su pensieri e parole.

Fiorella è una «combattente» nella vita e nel concept dell'album: le canzoni sono legate tra loro e raccontano il punto di vista femminile del tempo, del quotidiano della società com'è. La canzone che dà il titolo al disco l'hanno scritta Cheope e Federica Abbate, ma rappresenta a pieno la cantante per quello che è: «Mi rispecchia per come sono, per come ho gestito la mia vita,



Fiorella Mannoia stasera al Creberg con la prima della sua tournée

per le posizioni che ho preso, per tutte le battaglie che ho portato avanti», ci ha detto la Mannoia nell'ultima intervista pubblicata su queste pagine circa un mese fa. «La vita è un combattimento continuo: si combatte per un'idea, un'ingiustizia, per la salute, per il lavoro, per un pezzo di pane». Si combatte per il lavoro come fa l'attrice Fiorella nel film di Placido «7 minuti»

presto sul grande schermo, e per superare i limiti imposti dal destino come dimostra la campionessa paralimpica bergamasca Alessia Donizetti che compare nel video del primo singolo. Il secondo, per rimanere in tema di impegno, s'intitola «Nessuna conseguenza» brano dedicato alla forza di reagire e di rinascere messo in circolazione radiofonica nella giornata mondiale

contro la violenza sulle donne. I due video della regista Consuelo Catucci hanno un filo che li allaccia: «Un filo immaginario che collega la storia di queste donne che hanno un comun denominatore», aggiunge la cantante romana. «Ed è la voglia di liberarsi da chi tenta di imprigionarle nella paura e nell'insicurezza. La voglia di riappropriarsi della propria dignità».

Come si evince l'album è impegnato, prende posizione. Fiorella del resto l'ha sempre fatto anche nel costruirsi una carriera che ha attraversato la migliore musica italiana, quella dei cantautori classici, da Fossati a De Gregori e Vasco, da Ruggeri a Paolo Conte. Da qualche tempo Fiorella frequenta altri autori (in questo ultimo disco, Bungaro, Giuliano Sangiorgi, Fabrizio Moro) semplicemente perché è curiosa e non ama ripetersi. Anzi le garba farsi trovare dove non t'aspetti, magari in un contesto sonoro elettronico e pop come accade nelle pieghe di «Combattente».

Lo ripetiamo: album interessante che da una parte conferma lo stile e la grandezza di Fiorella Mannoia, dall'altra si spinge su un territorio di moderno pop d'autore. Cambia la società, cambiano i suoni, le combattenti, per fortuna, restano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce elegante di Andrea Mirò al Revel Theater

Treviglio

Il concerto stasera alle 21,45 segue l'uscita del singolo «Deboli di cuore» e del cd «Nessuna paura di vivere»

L'occasione di incontrare Andrea Mirò dal vivo stasera al pub Revel Theater di Treviglio in via Roggia Vignola 9 (inizio concerto alle 21,45; ingresso 5 euro), è interessante per più di un motivo. Autrice, cantante, produttrice musicale, direttrice d'orchestra e polistrumentista, Mirò è anche una scrittrice di canzoni che, al pari del compagno di vita Enrico Ruggeri, mette senso in quel che racconta in musica. La prova è arrivata ancora una volta qualche tempo fa, al momento della pubblicazione di «Nessuna paura di vivere», forte del singolo «Deboli di cuore».

Un album importante, spiazzante anche, di una bellezza difficile da inquadrare. E in questo sta la chiave di volta di tutta l'avventura artistica di Mirò, compositrice che meriterebbe molta più attenzione di quel che trova sul campo dello spettacolo italiano. Intendiamoci, la sua reputazione è alta, tutti gli addetti ai lavori la stimano e conta su un pubblico solido e fedele, che però, per la qualità delle cose che fa, sarebbe giusto se fosse doppio, triplo, quadruplo di quel che è. Tutti conoscono qualche sua canzone, le vicende personali, ma non molti hanno autentica idea del suo andar per



La cantante Andrea Mirò ANSA

musica a 360°. La voce calda, scura, elegante, la scrittura mai troppo rassicurante, fanno di Mirò una cantautrice particolare, da seguire nelle pieghe di un taglio melodico sempre azzeccato e mai scontato. Scrivere bene è un lusso che Andrea si concede senza lasciarsi andare a un'idea confortevole delle canzoni, Mirò non ama mettere in agio chi l'ascolta, semmai preferisce metterlo sulle spine con un pensiero che prevede sempre una riflessione ulteriore.

Insomma, le canzoni di Mirò arrivano a segno, lasciano traccia. Del resto lei ci mette la faccia e il cuore nei dischi. Stavolta l'ha fatto complice il produttore indie Manuele Fusaroli che passa con disinvoltura la «I tre allegri ragazzi morti» a «Le luci della centrale elettrica», dal «Teatro degli orrori» a Nada, a una Mirò in autentico stato di grazia creativa.

U. B.

In scena il teatro che Pirandello non potè scrivere

Il Festival

Alle 21 al Sociale «Opera nazionale combattenti presenta: i giganti della montagna - Atto III»

Organizzato da Sguazzi onlus, Centro servizi del volontariato e Compagnia Brincadera, il Festival «In Necessità Virtù - Forme d'arte del disincanto», approda questa sera alle 21 al Teatro Sociale di Città Alta, dove la compagnia Principio Attivo Teatro presenta lo spettacolo «Opera nazionale combattenti presenta: I giganti della montagna - Atto III» con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Carla Guido, Otto Marco Mercante, Cristina Miletì, Giuseppe Semeraro per la regia di Giuseppe Semeraro.

«Si tratta - spiegano gli autori - di una divertente e amara riscrittura de «I giganti della montagna», una riflessione sul teatro a partire dall'ultimo atto mai scritto da Luigi Pirandello, dal punto in cui l'opera del drammaturgo ri-

mane incompiuta. Questa «inconcludenza», questo destino vuoto, da colmare, è forma perfetta per la volontà indomita che il nostro Festival intende celebrare».

«I giganti della montagna» è un classico del teatro moderno, scritto da Pirandello nel 1933 ma concepito già dagli Anni Venti. Rimase incompiuto per la morte dell'autore, nel 1936. Il figlio Stefano, che avrebbe raccolto alcune indicazioni paterne, tentò di completare il terzo atto ma senza successo.

Nello spettacolo si racconta la vicenda di un gruppo di persone che trova rifugio in una villa nella quale una compagnia teatrale sta provando la messa in scena di uno spettacolo. La particolarità è che la compagnia in questione sta per mettere in scena un lavoro dello stesso Pirandello «La favola del figlio cambiato» il che ci porta alla struttura del teatro nel teatro portato ai suoi massimi livelli di indagine dallo stesso Pirandello nel suo celeberrimo «Sei personaggi



La compagnia Principio Attivo Teatro presenta «I giganti della montagna» al Teatro Sociale FOTO FRANCESCA RANDAZZO

in cerca d'autore». De «I giganti della montagna» si ricorda la celebre versione di Giorgio Strehler.

Il Festival prosegue domani con lo spettacolo «Ubu Re» con gli attori della Compagnia del Teatro dei Venti, e poi sabato 3 con «Disincanto e felicità» (alle 17) all'Auditorium di piazza della Libertà a Bergamo e (alle 21), all'Onp Bistrò - Ex ospedale psichiatrico, con la lettura-spettacolo «Oh tu che mi suicidi» tratto da «Van Gogh, il suicidato dalla società» di Antonin Artaud con Antonello Cassinotti di

delle Ali Teatro e il clarinetto di Giancarlo Locatelli. Il Festival si concluderà domenica 4 con una grande festa (alle 16) nel tendone dello Spazio Circo a Telgate.

Tutti gli appuntamenti del Festival sono ad ingresso con offerta libera. Si può contribuire al sostegno economico della manifestazione con una donazione attraverso la sottoscrizione delle card oppure con il crowdfunding online. Informazioni sugli spettacoli, gli eventi e i laboratori su www.invfestival.it.

Andrea Frambrosi

Concerti d'autunno con Hamelin pianista dei record

Sala Greppi

Stasera alle 21 recital del musicista canadese pluripremiato. Variato il programma

Prima della conclusione, un recital pianistico con i baffi. Stasera il Festival internazionale dei Concerti d'autunno in Sala Greppi (alle 21, ingresso 20 euro, gratis under 21) propone un concerto per pianoforte solo. Protagonista la stella canadese Marc-André Hamelin. Pianista infaticabile, una quantità di cd e premi in ogni dove, Hamelin si è segnalato in campo internazionale nel 1985 col premio alla Carnegie Hall Competition. La serata è stata parzialmente rivista nelle proposte rispetto al programma di sala.

Si parte col cesello di Haydn (la Sonata in do maggiore Hob. XVI: 48). Prima di passare alle rarità - una delle specialità di Samuel Feinberg, pianista e pedagogo russo di primo Novecento -, con Sonate di un corpus considerevole, oggi pressoché sconosciuto, se non in terra madre. Segue un dittico di Improvisi di Schubert, diversi da quelli



Marc-André Hamelin

inizialmente indicati: gli incanti e pudichi schizzi dell'op. 142 n. 2 e 3. Nella seconda parte si passa alla poetica visionaria di Skrjabin, decano della cattedra del Conservatorio di Mosca, con la Sonata n. 7 op. 64, detta anche Messa Bianca (Quasi un controcanto alle diavolerie della Sonata n. 6 di poco precedente, 1911-12), in un solo movimento.

La serata si conclude con un viaggio a ritroso, col «padre» di Skrjabin, Chopin: verrà eseguita la Sonata capolavoro n. 2 in si bemolle minore op. 35, con la celeberrima Marcia Funebre.

B. Z.

L'INTERVISTA CLAUDIA CONTIN. Attrice straordinaria, prima donna a vestire i panni di Arlecchino, sarà in scena sabato a Treviglio

LA COMMEDIA DELL'ARTE IN CHIAVE MODERNA

ANDREA FRAMBROSI

Non saremo mai abbastanza riconoscenti al talento e alla bravura della straordinaria Claudia Contin - Arlecchino, l'attrice pordenonese che, prima donna in assoluto, veste ormai da più di trentacinque anni, i panni di Arlecchino.

Chiunque assista ad uno dei suoi meravigliosi spettacoli, non può restare indifferente alla bravura, alla tecnica perfetta, al fascino di un'attrice veramente straordinaria che recupera la storia e le maschere della Commedia dell'arte calandole in un contesto contemporaneo in un elettrizzante cortocircuito tra modernità e tradizione.

L'attrice sarà a Treviglio sabato, nell'ambito della rassegna teatrale «Il Punto in Movimento» organizzata dal Teatro Filodrammatici di Treviglio per la direzione artistica di Lele Gaballo.

La Contin presenterà il suo celebre spettacolo «Gli abitanti di Arlecchinia» (ore 21, al Teatro Filodrammatici, piazza Santuario, 3. Ingresso 15 euro, ridotto 12, aperitivo a fine serata nel foyer. È possibile prenotare o acquistare il proprio biglietto online al link: <https://filodrammatici.18tickets.it>. Per ulteriori in-



Claudia Contin - Arlecchino sabato in scena al teatro Filodrammatici FOTO ORLANDO SINIBALDI

formazioni: www.teatrofilodrammaticitreviglio.it o scrivere a info@teatrofilodrammaticitreviglio.it.

Claudia Contin-Arlecchino, chi sono gli abitanti di Arlecchinia?

«Gli abitanti di Arlecchinia» è uno spettacolo molto conosciuto, che ha girato il mondo, posso dire che è il mio cavallo di battaglia ed è una sorta di conferenza buffa e una dimostrazione di lavoro su tutti i caratteri della Commedia dell'arte. Il mio ca-

rrattere principale da ormai 35 anni è Arlecchino e quindi lo spettacolo ospita, all'interno del mondo di Arlecchino, tutti gli altri caratteri della Commedia dell'arte: Pantalone, Pulcinella, Brighella, il Capitano e tutte le altre maschere».

Arlecchino è quindi il padrone di casa...

«Esatto, che ospita nel suo mondo tutti gli altri personaggi. Il titolo nasce dall'universo disneyano dove esistono Paperopoli,

Topolinia, per cui anche Arlecchino ha la sua città che porta il suo nome: Arlecchinia è la città di Arlecchino».

Che spettacolo è?

«Molto moderno e contemporaneo perché è molto interattivo, mette a contatto questi abitanti della città di Arlecchinia con gli abitanti di oggi, in questo caso di Treviglio. È un incontro tra due città: la città reale di Treviglio e la città, non direi nemmeno «immaginaria», perché il lavoro del-

l'attore di Commedia dell'Arte è molto concreto, comunque di questa immaginazione concreta della città di Arlecchinia».

Arlecchino come interagisce con le altre maschere?

«Arlecchino è ormai diventato il mio alter ego non solo nella professione ma anche nella vita tanto che perfino sui documenti mi presento come Claudia Contin-Arlecchino. Sono la prima donna che ha indossato i panni di questa maschera originariamente maschile, dalla fine degli anni Ottanta tutto quello che faccio nel teatro contemporaneo è accompagnato da questo alter ego che ormai fa quello che vuole della mia vita. Arlecchino comunque interagisce sia con le altre maschere che con il pubblico, tanto che lo spettacolo si conclude proprio con una parte a sorpresa di improvvisazioni con gli spettatori».

Il pubblico deve arrivare preparato, quindi.

«In un certo senso sì ma anche no, nessuno si deve spaventare. È uno spettacolo intragenerazionale non richiede nessuna specifica competenza perché le forniamo noi durante lo spettacolo dove dico molte cose che contemporaneamente vengono agite sul palcoscenico. Si tratta in fondo di una sorta di lezione magistrale ma molto molto ironica, dove si impara ridendo, lo spettacolo è molto divulgativo, non serve quindi essere preparati, se mai bisogna prepararsi ad uscire più curiosi di quando si è entrati perché spesso, dopo, viene voglia di saperne di più perché presenta il mondo della Commedia dell'arte non in modo antologico o in maniera museale ma ne restituisce la concretezza, in un mondo come quello di oggi che rischia di diventare sempre più virtuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIOCENTER
Torna il camper di «Selfie»



Simona Ventura FOTO ANSA

Oggi pomeriggio a partire dalle 15 torna al centro commerciale Oriocenter il camper di «Selfie» - le cose cambiano», il programma condotto da Simona Ventura, in onda su Canale 5, tutti i lunedì in prima serata. Stazionerà nella galleria vicino al punto vendita Kiko. Lì sarà possibile iscriversi alle preselezioni e poi, se scelti, domani dalle 12.30 sostenere i casting con la giuria. Chi non è soddisfatto della propria vita e del proprio aspetto fisico potrà chiedere un aiuto psicologico ed estetico a «Selfie».

PALCO DEI COLLI
A Ranica teatro e laboratorio



Lello Cassinotti ROSSETTI

Doppio appuntamento nel fine settimana per Palco dei Colli, rassegna teatrale itinerante giunta alla sesta edizione, che si svolge in diversi comuni della provincia bergamasca. Sabato alle 21 a Ranica (auditorium comunale R. Gritti, passaggio Sciopero di Ranica 1909) salirà sul palco Silvia BrioZZo, per la regia di Carmen Pellegrinelli, dando vita a «Affoga nel mio corpo, non nel mare»: l'incontro tra Baba e Silvia per una «storia che vive di fatica e rabbia, passione e silenzi. Di porte che sbattono, foto strappate, valigie sempre pronte, di epici baci, distanze incolmabili, sostegno e testardaggine» (spettacolo per adulti, ingresso 5 euro). Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30 a Ranica, ragazzi e adulti potranno partecipare a «Ecce Homo», laboratorio sull'uso creativo della voce con Lello Cassinotti, della compagnia Delle Ali di Vimercate (costo: 50 euro, prenotazione obbligatoria all'indirizzo mailinfo@initinere.net).

TEATRO DONIZETTI
Si presenta «La Traviata»

Prosegue a ritmo serrato il festival Donizetti Opera. Per il ciclo di incontri di introduzione all'opera «I caffè del teatro» oggi alle 18, alla Sala Riccardi del Teatro Donizetti, Michele Girardi, docente di Drammaturgia musicale dell'Università degli studi di Pavia, illustrerà «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili; seguirà l'aperitivo offerto da San Lucio Events.

Sala Piatti, domenica al via il festival «Armonie della sera»

La rassegna

Si comincia con le pianiste Elena Buttiero e Piera Raineri e i più famosi temi tratti dal mondo operistico

Chiuso il sipario sull'apprezzato Festival Violoncellistico Alfredo Piatti, l'instancabile maestro Attilio Bergamelli proporrà in Sala Piatti - per le prossime tre domeniche di dicembre - altrettanti concerti «Augurali», in quella che sarà la XIX edizione del Festival «Armonie della sera».

«Si tratta di concerti di grande bellezza - afferma il direttore artistico Bergamelli - proposti con l'intento di offrire al pubblico dei percorsi gradevoli altamente fruibili e con musiche per lo più celebri, in una sorta di raffinato contorno e avvicinamento al periodo natalizio. In tutti i concerti sarà sempre protagonista il pianoforte e in Sala Piatti possiamo sfruttare, oltre alla sublime acustica dell'ambiente, uno splendido Stainway gran coda». Il concerto inaugurale, in

programma per l'appuntamento domenica 4 dicembre alle ore 16,30, vedrà protagoniste le pianiste Elena Buttiero e Piera Raineri che, in un recital per pianoforte a quattro mani, prenderanno in rassegna i più famosi temi tratti dal mondo operistico.

Mozart, Verdi, Rossini

Nello specifico rileggeranno le Ouverture da «La clemenza di Tito» di Wolfgang Amadeus Mozart e da «Turandot» di Puccini nella versione di Carl Maria von Weber.

Interessanti saranno le parafrasi pianistiche de «La Traviata» e de «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, de «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini e della «Norma» di Vincenzo Bellini (quest'ultima nella trascrizione di Anton Diabelli).

Infine il celebre quartetto «Bella figlia dell'amore» da «Il Rigoletto» di Verdi completerà l'interessante e gradevole proposta musicale. Le interpreti liguri, entrambe dedite alla didattica, vantano una ric-

ca carriera concertistica in svariate formazioni. Il secondo appuntamento del festival, fissato per domenica 11 dicembre alle ore 16,30, vedrà protagonista la flautista bergamasca Vanessa Innocenti che in duo con la pianista di origini pugliesi Angela Trematore proporrà passi di Franz Schubert («Serenata»), di Carl Reinecke («Sonata op. 167») e di Philippe Gaubert («Notturmo e Allegro scherzando»). La formazione porta il nome di Duo Cé-cile.

Fino al 18 dicembre

L'ultimo concerto (domenica 18 dicembre ore 16,30) è intitolato: «Da Mozart a Gershwin con pianoforte a quattro mani» e vedrà ospite il duo pianistico costituito dal giapponese Sugiko Chinen e dal milanese Luca Colombo, che presenteranno una carrellata di passi diversificati e brillanti tra cui: le danze ungheresi di Johannes Brahms, «Ma mère l'Oye» di Maurice Ravel e la celebre «Rhapsody in Blue» di Gershwin. La manifestazione è or-



Le pianiste Elena Buttiero e Piera Raineri

Il direttore artistico Attilio Bergamelli: concerti augurali con musiche celebri

ganizzata dall'Associazione Musica Rara di Bergamo in collaborazione con la Fondazione Mia, con il patrocinio della Provincia di Bergamo e con il sostegno di Ubi Banca.

Ogni singolo concerto prevede un costo di ingresso di 10 euro, è possibile sottoscrivere un abbonamento a tre concerti al costo di 25 euro. Per ulteriori informazioni si può contattare il recapito telefonico 035.575781 oppure consultare il sito www.associazionemusica.rara.it.

Lorenzo Tassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

SPORT@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/sport/section/

LE ALTRE PARTITE

Palermo fuori:
Spezia ok ai rigori
Cacciato De Zerbi
Corini in panca

Dopo i risultati di martedì (Empoli-Cesena 1-2, Chievo-Novara 3-0 e Torino-Pisa 4-0 dts), ieri si sono disputate altre tre partite del quarto turno di Coppa Italia. Con l'Atalanta si sono qualificate per gli ottavi di finale anche lo Spezia e la Sampdoria.

Il risultato più sorprendente si è registrato a Palermo, dove i siciliani, peraltro in crisi anche in serie A, sono stati eliminati dallo Spezia che gioca in B: dopo lo 0-0 al 120', si sono calciati i rigori e i liguri hanno prevalso per 5-4. Nel prossimo turno se la vedranno fuori casa contro il Napoli. Zamparini qualche ora do-

po ha cacciato De Zerbi («Penosi squadra e allenatore»): panchina a Corini. In serata la Sampdoria ha piegato il Cagliari per 3-0 (12' pt Alvarez, 25' st e 45' st Schick), ora come avversaria avrà la Roma all'Olimpico. Il quadro del quarto turno sarà completato oggi da Genoa-Perugia (ore 18) e Bologna-Verona (ore 21).

Sarà Juve-Atalanta anche in Coppa Italia

Si va agli ottavi. I nerazzurri sanno solo vincere: liquidato il Pescara 3-0. Gol di Raimondi, Grassi e Pesic. E 2 traverse. A gennaio si torna allo Stadium

ATALANTA	3
PESCARA	0

RETI: 7' pt Raimondi, 29' st Grassi, 48' st Pesic.

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Raimondi, Bastoni, Toloi; D'Alessandro, Gagliardini, Freuler (16' st Masiello), Dramé; Grassi (28' st Migliaccio); Pesic, Capone (1' st Latte). In panchina: Bassi, Mazzini, Caldara, Conti, Spinazzola, Melegoni, Gomez, Petagna. All. Gasperini.

PESCARA (4-3-3): Fiorillo; Vitturini, Zuparic, Gyomber, Biraghi; Cristante, Bruno, Verre (1' st Zampanò); Muric (15' st Memushaj), Pettinari, Mitrita (24' pt Manaj). In panchina: Bizzarri, Mele, Maloku, Delli Carri, Battista, Forte. All. Oddo.

ARBITRO: La Penna di Roma (Tasso-Baccini; Minelli).

NOTE: spettatori 6.344 per un incasso di 9.197,60 euro. Ammoniti Raimondi, Zuparic, Cristante e Bruno, tutti per gioco falloso. Angoli 5-2 per l'Atalanta.

PIETRO SERINA

Missione compiuta: sabato si va dalla Juve e a metà gennaio (11 o 18, calendario da definire) si tornerà dalla Juve. Per gli ottavi di finale di Coppa Italia da giocare in gara unica. E guai a chi ha il coraggio di dire che sarà un'amichevole. Quella sarà la partita della vita.

L'amichevole, o quasi, è stata giocata ieri per meritare i bianconeri: Atalanta-Pescara 3-0 al Comunale, in una gara finita praticamente subito dopo essere cominciata. Perché l'1-0 di Raimondi è arrivato dopo 7 minuti e la sfida si è subito fatta un monologo.

L'Atalanta ha segnato tre gol (Grassi e Pesic, dopo il capitano), colpito due traverse (Latte e Raimondi), sbagliato altre due clamorose occasioni (Capone e Freuler).



Aleksandar Pesic, esultanza alla Doni dopo la rete del 3-0

E, soprattutto, l'Atalanta ha mostrato a un gran pubblico (6.344 paganti giocando alle 18, merito dei biglietti a un euro) tre dei tanti attesi ragazzi del 1999. Bastoni, in campo per tutta la partita, ha giocato molto bene da centrale e in tre di difesa. Capone ha pagato l'emozione per essere partito titolare a sorpresa (Pinilla, convocato martedì, ieri è uscito dal gruppo «per scelta tecnica» e non era neppure in panchina. Scontato l'addio). Latte lo ha sostituito ed è parso molto vivace (traversa) giocando la ripresa nel ruolo di Gomez.

Il Pescara, invece, ha subito a oltranza (solo il 38% di possesso palla pur essendo stato in svantaggio per 87'), ha fatto il primo tiro verso la porta nerazzurra al 37' pt e ha messo il primo pallone (serio)

nello specchio (parata di Sportiello su Pettinari) al 32' della ripresa.

Troppo differenza di valori

La differenza di valori, ben rappresentata dai dati appena proposti, è stata quindi vistosissima. Perché l'Atalanta-due, con tre titolari in campo, è parsalargamente più forte del Pescara-due (un solo titolare). Ed d'altronde il miglior Pescara sul campo si sta dimostrando formazione di B è chiaro che le sue riserve - tra l'altro criticate dal loro allenatore Oddo per il pessimo atteggiamento proposto - non potevano reggere al gran momento dei nerazzurri. E il già citato gol iniziale di Raimondi ha accentuato il divario.

Perché l'Atalanta con il suo 3-4-1-2 giocato a memoria non ha con-

cesso la benché minima chance agli abruzzesi. Trascinata da un Raimondi encomiabile, capitano e primo di destra in difesa, e da un Pesic decisamente positivo in attacco (ma contro questi avversari, nel calcio vero resta da scoprire...).

Buone inoltre le prove dell'esordiente Bastoni e dei tre centrali di centrocampo. Lì dopo qualche minuto Gasperini si è assestato con Gagliardini e Freuler mediani e con Grassi a fare il Kurtic, guidandolo nei movimenti tra il mediano basso (Bruno) e il terzino sinistro (Biraghi), lasciato libero per tenere la solita doppia superiorità numerica in difesa.

Inoltre il corretto approccio dei nerazzurri - ai quali in questo momento viene tutto facile, e si vede - ha portato frangenti piacevoli proposti palla a terra, inserimenti a ripetizione, l'1-0 al 7', tre palle gol entro il 17', il 2-0 al 29'. Poi l'Atalanta ha tirato il fiato, se preferite ha gestito la gara con disinvoltura.

Poi nella ripresa sono venute meno le motivazioni e un po' anche la lucidità. Il risultato non è mai stato in discussione, ma ci si è aggrappati sempre più alle singole giocate. Le traverse di Latte e Raimondi i momenti clou. Poi il 3-0 di Pesic sul fischio finale.

E ora i bianconeri. Col bis già certo

Il monologo, insomma, è colpa del Pescara quanto merito dell'Atalanta. Che nella prima sfida tra squadre di serie A di questa Coppa Italia ha vinto con una facilità mai vista nelle altre partite di questo quarto turno.

Magari il rilievo non sembrerà significativo, perché ovunque hanno giocato le seconde linee. Ma anche l'Atalanta ha proposto



Troppo differenza tra le due squadre. In campo tre 1999, con il difensore Bastoni già in evidenza

le seconde linee. E ha vinto con grande disinvoltura grazie soprattutto alla capacità della squadra di fare comunque quello che fanno abitualmente i titolari. È un'altra conferma che prevale il gioco.

Tutto molto bene insomma. Ora testa a sabato, chiaro che a casa Juve sarà ben altra storia. Di certo, comunque, allo Stadium

Le pagelle

8



IL MIGLIORE
CRISTIAN RAIMONDI

SPORTIELLO 7

LA PRIMA PARATA Al 32' st ecco la prima parata in due gare (sul tiro ravvicinato di Pettinari). Ha rotto il ghiaccio, è pronto per la Juve.

RAIMONDI 8

IL MIGLIORE Un gol, una traversa da urlo, un recupero da applausi a gara finita. L'ombre verticali di Sedrina rientra e gioca questa gara come se fosse la finale di Champions, prima a destra nei tre di difesa, poi come esterno destro di centrocampo. Assolutamente il migliore in campo.

BASTONI 7,5

ATTENTO, UN SOLO ERRORE A 17 anni esordio da titolare da centrale di difesa, ci mette le conoscenze del settore e delle settimane con Gasp, fa mille movimenti come Caldara.

Lui è meno elegante e più fisico (di testa fortissimo), negli spazi sarà più vulnerabile. Ma sa sempre cosa fare, commette un errore nel finale. Grandi prospettive. Benvenuto.

TOLOI 7

S'ALLENA A SINISTRA A Bologna non ha giocato quindi s'allena, Gasp lo mette a sinistra dove non ama giocare. Bravo, sa sempre cosa fare.

D'ALESSANDRO 6

NON ERA AL MEGLIO Recuperato in extremis dall'influenza, si vede che non è al meglio: fa solo l'ordinario.

GAGLIARDINI 8

PERSONALITÀ Gioca 90' perché non ci sarà con la Juve, vedi subito che ha altri valori rispetto agli avversari. Se non si compiace, non c'è storia.

FREULER 8

BUON ALLENAMENTO Un'ora per ritrovare il passo in vista della Juve, sbaglia un gol da fare, ci mette ritmo e testa. Sempre affidabilissimo (16 st MASIELLO 6 Mezzora da primo a destra dei centrali, a gara chiusa).

DRAmé 6

ERA AL RIENTRO Torna titolare a un mese dall'infortunio, Muric è solo un frillo e lui fa una normale sgambata.

GRASSI 6,5

PRIMO GOL NERAZZURRO In prima squadra non aveva mai segnato, lo fa in Coppa con un inserimento ben riuscito giocando da trequartista (e magari Gasp ne ha inventata un'altra...). Ed è suo anche il tiro respinto dal portiere da cui nasce l'1-0 di Raimondi. Poi 13' da mediano (28' st

MIGLIACCIO 6 Tantissimi cori nel finale giocato da frangiflutti).

PESIC 7,5

UTILE, SVEGLIO, GOL E ASSIST Ecco il serbo da scoprire, ed è una bella sorpresa. Certo che questa è Coppa Italia contro avversari mediocri, ma il nostro è tra i protagonisti di serata dato che serve a Grassi l'assist per il 2-0 dopo che già aveva liberato al tiro Freuler con una gran giocata. Inoltre fraseggia bene per far salire i compagni, ma con qualche tacco di troppo. Al 48' st fa il 3-0 in contropiede. Fosse sempre così, un lusso.

CAPONE 6

PAGA L'EMOZIONE Titolare in extremis per la scelta di non convocare Pinilla, gioca a fianco di Pesic e paga l'emozione dell'esordio, non

riuscendo a proporre lampi pur con un grande impegno. E sbaglia un gol da fare (1' st LATTE 6,5 Da inizio ripresa fa il Gomez come posizione, è più vivo di Capone, colpisce la traversa al 25', serve l'assist a Raimondi per la seconda traversa di giornata. Ha grandi potenzialità e si vede. Gasperini lo farà crescere).

GASPERINI 8

AVANTI, MISTER Squadra equilibrata, vittoria facile, merita la Juve-bis.

PESCARA: Fiorillo 7; Vitturini 5,5, Zuparic 4,5, Gyomber 4,5, Biraghi 6; Cristante 5,5, Bruno 5, Verre 5 (1' st Zampanò 6); Muric 5 (15' st Memushaj 6), Pettinari 6, Mitrita sv (24' pt Manaj 5,5). All. Oddo 5,5.

L'ARBITRO: La Penna 7.

COPPA ITALIA

Primavera avanti
2-1 al Chievo
Ora nei quarti
contro l'Inter

La Primavera dell'Atalanta supera 2-1 il Chievo Verona in Coppa Italia (veneti terzi nel girone B) e accede ai quarti di finale, in cui il 21 dicembre affronterà l'Inter, che è anche il prossimo avversario di campionato (sabato ore 13 a Zingonia). Buona prestazione dei neraz-

zurri, considerate pure le assenze dei cinque convocati in prima squadra, ovvero Mazzini, Bastoni, Melegoni, Latte e Capone: decidono la sfida una rete per tempo di Gasperoni (nella foto) e Szabo, unica pecca la mancata concretizzazione delle numerose palle-gol costruite (Chievo raramente pericoloso), non



chiudendo mai la gara con qualche patema nei minuti finali dopo aver subito per leggerezza il gol ospite. Di seguito il tabellino.
Reti: 23' pt Gasperoni, 32' st Szabó, 36' st Miranda.
Atalanta (4-3-3): Taliento; Zambataro, Dossena, Gatti (2' st Alari), Migliorelli; Gasperoni (15' st Pagliari), Bolis, Colpani

(31' st Del Prato); Mallamo, Szabó, Tomas. All. Bonacina.
Chievo (4-3-3): Confente; Carminati (9' st Rabbas), Sbampato, Nuti, Dukic; Polo, Franchini, Bertagnoli; Cataldi (6' st Liberal), Miranda, Ngissah (25' st Manconi). All. D'Anna.
Arbitro: Detta.
GIULIO GHIDOTTI

Gasp: «Tante conferme Ma la Signora è fuori portata»

Il mister. «Capisco l'entusiasmo però i bianconeri sono fortissimi E sabato saranno concentrati»

PAOLO VAVASSORI

L'Atalanta vola in campionato e si esalta anche in Coppa Italia. Cambiano le pedine, non la sostanza. Sembra una macchina perfetta, quasi a prescindere dagli interpreti.

È uno degli aspetti che mister Gian Piero Gasperini sottolinea con prontezza: «Abbiamo fatto molto bene, soprattutto nel primo tempo - spiega il tecnico -, interpretando bene la sfida e giocando con qualità, in difesa, a centrocampo e anche con i nostri giovani e Pesic in fase avanzata. Ho visto situazioni che ormai eseguiamo con regolarità e che funzionano. Abbiamo confermato anche in Coppa Italia le prestazioni di spessore che stiamo esibendo in campionato. Freuler ha fatto una gran partita e ho voluto testarlo in chiave Juve. Con lui, in mezzo, si è mosso benissimo anche Gagliardini. Mi spiace davvero tanto per la squalifica che lo terrà fuori contro la Juventus, ma in quel reparto abbiamo valide alternative».

Anche giocate tecniche spettacolari, nella partita che ha stritolato il Pescara: colpi di tacca, passaggi di prima, assist ricamati con precisione millimetrica: «Quando si tenta un colpo di tacca non fine a se stesso, ma per creare qualcosa, io non mi arrabbio - osserva Gasperini -, anzi, va bene così. Se una giocata che può sembrare leziosa, diventa invece effi-

cace, va benissimo. Come la bellissima idea di Pesic nel primo tempo, a smarcare un compagno. Anche perché significa che aumenta sempre di più la fiducia e la consapevolezza nei propri mezzi».

E ora la Juve sabato sera, presenza bianconera sullo sfondo invocata pure da tifosi in curva... «Capisco l'entusiasmo della gente - confida Gasp -, però bisogna anche fare un po' i pompieri. Non vorrei che passasse l'idea di una Juventus alla portata. Sia chiaro: la Juventus è assolutamente fuori portata, non solo per noi, ma per tutto il campionato. Poi, la gara singola è una storia diversa e può essere che vada in difficoltà. Credo che debba rispettare l'Atalanta per tutto quello che stiamo facendo in questo periodo. Ma questo aumenterà la sua concentrazione sabato sera e sarà peggio per noi...».

Pesic ha fatto un gol da centravanti vero e ha giocato anche per i compagni. Lo stiamo scoprendo poco alla volta, ma che tipo di giocatore è? «È stata la sua prima partita vera e avete avuto una dimostrazione di quello che sa fare, è un attaccante che può agire da prima punta, ma è anche molto mobile e sa giocare con i compagni. È arrivato con un infortunio che ha compromesso il suo inizio. Ora la sua condizione atletica è nettamente migliorata, e, in campo, s'è visto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Piero Gasperini, la soddisfazione dipinta sul volto



Alberto Grassi festeggiato dai compagni dopo aver siglato il raddoppio



L'omaggio alla Chapecoense, la squadra vittima della sciagura aerea

Furia Oddo «Vergognosi Qualcuno qui ha chiuso»

Il tecnico del Pescara

«Ovvio che abbiamo la testa al campionato, ma la partita è stata interpretata molto male. Per tanti occasione sprecata»

A fine partita, Massimo Oddo è una furia. L'approccio fragile della sua squadra non gli è proprio andato giù. Le prime parole del tecnico del Pescara sono pesanti come macigni: «Molto male come abbiamo interpretato la partita - spiega -, mi sono proprio vergognato. Perdere c'è, ma non così. C'erano in campo giocatori che avevano una possibilità per mettersi in mostra e non l'hanno sfruttata. Quando non giocavo e mi capitavano occasioni del genere per instillare dei dubbi nelle convinzioni dell'allenatore, scendevo in campo con la voglia di dare il massimo. Oggi per i miei non è stato così. Mi hanno sempre insegnato una cosa: parlare poco e pedalare tanto dimostrando con i fatti. Non sono uno che si lega al dito le cose, ma se questa è la realtà, dovrò chiudere delle porte».

Troppo facile la vittoria dell'Atalanta: «Sia chiaro, noi abbiamo la testa al campionato e la Coppa interessava relativamente - precisa -, ma dai giocatori meno impiegati mi attendevo risposte diverse e una partita più intensa e gagliarda. Non è stato così. Chi non mi segue se ne starà a casa». E l'Atalanta se l'aspettava così in alto, anche dopo Pescara (1-0 per la banda Gasperini con gol di Caldara)? «Nessuno se l'aspettava così in alto - chiude Oddo -, l'Atalanta ha trovato grandi talenti strada facendo. Fortuna, ma soprattutto bravura di chi ha costruito la squadra e di chi la guida. Oggi aveva in campo due '99 e ha fatto gol un giocatore che non ha molti anni meno di me... Gioca sempre con lo spirito e l'atteggiamento giusto e con la testalibera: tutto va a gonfie vele, e quando ci sono queste condizioni i risultati arrivano».

P. Vav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristian Raimondi, capitano di giornata, protagonista della vittoria sul Pescara: un gol e una traversa
FOTOSERVIZIO PAOLO MAGNI

torneremo tra meno di due mesi per gli ottavi di Coppa. Con quali scenari lo vedremo in base ai risultati dei prossimi cinque-sei turni di A. Adesso cominciamo a giocare la supersfida. Con la forzadichisà che poi ne potrà giocare un'altra. Avanti, questa è davvero una stagione d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raimondi: «Un onore segnare con questa maglia»

Il protagonista

«La coppa può essere un obiettivo. Se andiamo in Europa "devo" fare un altro anno, anche una sola partita»

Torino, Torino. La Juve, la Juve. Il presente prossimo e quello più a lungo termine, tra campionato e la coppa. Cristian Raimondi è tornato al gol con la pelle nerazzurra, gioia che mancava dal 23 settembre 2012, e il dopo gara è sorrisi, ma anche concentrazione. Perché la mente vola a sabato sera, sotto la Mole con-

tro la Vecchia signora per non smettere di sognare. Intanto, però, ci si gode il 3-0 sul Pescara: «Di gol, purtroppo, in nerazzurro ne avevo fatto solo uno. Per me è un onore segnare con questa maglia, sono contento, ha contribuito a far passare il turno - racconta CR77 nel post match -. Abbiamo giocato un buonissimo primo tempo, poi nella ripresa potevamo fare il 3-0 prima e abbiamo concesso qualcosa, ma ci sono molte note positive: ha giocato chi magari trova meno spazio, e non è mai facile ritrovare il campo. Hanno giocato tanti giovani, e sono stati bravi».

Poi, sguardo al sabato magico: «C'è aria di Juve, sì. E l'aria che tira è buona - confida Raimondi -, con umiltà e sapendo nostri pregi e difetti andremo a Torino a giocare». Sognando l'Europa, e se la strada fosse quella della Coppa Italia? «Se può essere un obiettivo? Sicuramente - annuisce il capitano -. Ricordo da piccolo quando venivo a vedere le partite di Coppa Italia, conservo grandi emozioni, anche se c'è da dire che il formato attuale del torneo non è il massimo. Ci siamo guadagnati un'altra sfida a Torino: ce la giocheremo».



La traversa colpita dallo scatenato Raimondi nella ripresa

Elamente, in questo momento d'oro, com'è? «È forse più difficile gestire le cose quando vanno meno bene, nelle difficoltà - confessa -. Per ora, grazie sia ai vecchi che ai giovani con testa, c'è fame, voglia e umiltà per andare avanti. Adesso va da sé: il campionato è ancora lungo, vedremo. Ma sono fiducioso». Chiusura al tempo futuro: «Avevo detto che il mio sogno era giocare una partita in Europa: in quel caso, un anno "devo" farlo ancora. Magari faccio una partita e poi smetto», sorride Raimondi.

Luca Bonzanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atalanta, ascolta il tuo Capitano «Ora o mai più, è l'occasione della vita»

Parla Stromberg. Glenn sprona i nerazzurri in vista della partitissima di sabato con la Juve
«Bisogna provare a lottare per l'Europa, guai se ci si ritrovasse ad avere rimpianti»

GABRIELE PIGOLOTTI

Sbancheremo lo Stadium? E bisseremo l'impresa del Leicester? Non c'è opinione che non abbia voluto dire la sua sul tema: Gasperini può replicare il miracolo sportivo del collega Ranieri, o si tratta solo di un paragone superficiale e scontato, o solo prematuro? Quanti di questi esperti possono però dire di conoscere a fondo l'ambiente atalantino? E quali possono vantare la stessa competenza riguardo i detentori del titolo inglese?

A risolvere la questione una volta per tutte ci ha pensato Glenn Stromberg, storico capitano dell'Atalanta. Presissimo dai suoi innumerevoli impegni (sabato non sarà a Torino, ma Madrid per Real-Barcellona), eppure assai incuriosito dalla situazione dell'Atalanta, e dalla prossima partita. Sulla quale ha le idee chiarissime.

«Devo dire che è una gioia. Sono in giro per l'Europa e tutti mi chiedono dell'Atalanta - racconta - com'è, come non è... io rispondo che per me non è una sorpresa». Eppure, forse nemmeno lui avrebbe pronosticato un'Atalanta capace non solo di vincere, ma di stravincedere. E strameritare, sempre. «Sta avvenendo un po' quello che è accaduto al Leicester, ma la strada è ancora lunga». Piedi

per terra ma senza tarparsi le ali. Forse ricordando quei tempi quando qualcuno diceva che una squadra di serie B, in Coppa delle Coppe, mica poteva andare lontano.

Ovviamente Glenn non poteva poi non dire la sua sulla partita di sabato sera, una delle più attese della recente storia atalantina. E lo fa nel suo stile, spavalamente scandinavo e per nulla scaramantico: «Andate a seguirli, perché non solo vincono, ma si divertono anche. E credo che potrebbero fare uno scherzo anche alla Juve».

È il Glenn Stromberg tifoso che parla: il suo pronostico non può che essere di parte. E poi lui sa come si batte la Juventus: quando nel 1989 i nerazzurri (all'epoca diretti da Mondonico) vinsero addirittura due volte in casa dei bianconeri, Stromberg era il capitano. Per la cronaca, la prima, (in gennaio e firmata da Evair) la vide dalla tribuna perché infortunato mentre nella seconda (decisa da Caniggia, in ottobre) era regolarmente in campo con la maglia numero sette.

Possiamo sognare? Se lo dice Glenn, c'è da credergli. Ma soprattutto c'è da credergli quando si emoziona, quando parla non tanto dei risultati, ma dell'atteggiamento neces-



Glenn Stromberg, indimenticabile capitano dell'Atalanta



Glenn nel 1982 con la Coppa Uefa

sario in una fase così. «Io ricordo Eriksson, quando mi allenava al Goteborg. Andavamo avanti in Coppa Uefa e non era semplice pensare di vincerla. Lui ci diceva: "Ragazzi, ora o mai più. Magari vi ricapiterà, magari no. Giocatevela fino in fondo, poi vedremo". Questo deve fare adesso l'Atalanta: cogliere l'attimo, non fermarsi, continuare con questa leggerezza. Sapere che nessuno rimprovererà questi ragazzi se non vinceranno a Torino, se sba-

glieranno qualche partita, se non andranno in Europa. Ma un anno così bello, così favorevole, bisogna cavalcarlo. Con questo entusiasmo, con questa corsa, con questa aggressività. Poi il traguardo si potrà raggiungere o no, ma l'importante sarà non aver rimpianti, averci provato con tutte le forze. È incredibile quello che è successo e che sta succedendo, ma io ci credo, e lo dico: l'Atalanta, cavalchi l'onda, insista, ci creda. Ha battuto Inter, Napoli, Roma. Battere la Juve non è un sogno: questa squadra ha già dimostrato di esserne capace».

Glenn è un fiume in piena. Solo lui sa quando vorrebbe essere a Torino, sabato, anziché a Madrid. E quindi continua, come se avesse i giocatori davanti a sé.

«Questi ragazzi si guardino negli occhi e prendano consapevolezza piena di quello che hanno fatto fin qui. Senza porsi chissà quali obiettivi, nessuno pretende che vincano il campionato, ma avendo chiaro che ormai la salvezza è fatta, dunque bisogna lottare per qualcosa d'altro per dare valore a tutte le grandi partite vinte finora. Sono straordinari, giocano divertendosi. Sì, Atalanta: lo dico davvero ora, o mai più». Ascoltatelo, il Capitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AlbinoLefte Domenica biglietti a metà prezzo

Lega Pro

Dal prossimo fine settimana, il girone B di Lega Pro con l'AlbinoLefte passerà dal sabato alla domenica come giorno di gara (orari di inizio fissati alle 14,30 e 18,30), secondo quanto previsto dalla rotazione trimestrale sui tre gironi: ogni raggruppamento, tre mesi al sabato e sei mesi di domenica. E per l'AlbinoLefte la prima sfida domenicale è subito un'importante scontro diretto per la corsa salvezza, visto che al Comunale di Bergamo arriva il Lumezzane (ore 18,30), con i seriani comunque in posizione più tranquilla (decimi con 21 punti; sarà assente Giorgione per squalifica) rispetto ai bresciani (appena fuori dai playoff, a quota 14).

Il club bluceleste, proprio in vista del match di domenica, ha deciso di lanciare l'iniziativa «Turn on your passion» (ossia «Accendi la tua passione»), che prevede uno sconto del 50% sul consueto prezzo dei biglietti di tutti i settori dello stadio (tutte le tariffe sul sito www.albinolefte.com) oltre all'ingresso omaggio per gli invalidi in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone disabili.

Accanto agli sconti sui biglietti d'accesso, solo per domenica la società aseriana ha deciso inoltre di attivare una promozione speciale sui capi in vendita allo store allestito all'ingresso dello stadio: acquistando due prodotti, ogni tifoso riceverà infatti in regalo uno scaldacollo o una berretta invernale.

Glu. Gh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berisha, intervento sospeso: da rivalutare

Qui Zingonia

Dramé, lieve distorsione alla caviglia destra. Per la trasferta a casa Juve restano pochi biglietti

Niente intervento per Etrit Berisha. La meniscotomia selettiva al menisco mediale del ginocchio destro programmata per ieri è stata rinviata e per il momento congelata. Il ginocchio del giocatore è ancora gonfio e andrà rivalutato. Intanto ieri nella partita di Coppa Italia contro

il Pescara s'è infortunato anche Dramé: per lui lieve distorsione alla caviglia destra che sarà esaminata oggi con maggior attenzione. La partita con la Juventus incombe e anche dopo la Coppa Italia, ovviamente, non c'è tempo di tirare il fiato per l'Atalanta: oggi ripresa degli allenamenti con seduta di lavoro mattutina a Zingonia alle 10, a porte chiuse. Sempre cinque giocatori fermi ai box oltre a Dramé che è da valutare: Berisha, Paloschi (improbabile il suo recupero per sabato), Cabezas, Konko e Suagher. La



Etrit Berisha ha un ginocchio gonfio: operazione al menisco congelata

carica dei duemila per Torino sta prendendo forma. L'invasione nerazzurra è in divenire e siamo vicinissimi al sold out. Ormai mancano pochi biglietti ancora a disposizione per completare il mosaico dei 2099 posti riservati al settore ospiti per Juventus-Atalanta. La partita dei tagliandi rischia di chiudersi in anticipo rispetto ai «tempi regolamentari» (domani alle 19 il termine di chiusura delle vendite). L'entusiasmo del tifo nerazzurro è esploso nelle ricevitorie subito, lunedì, poche ore dopo la vittoria di Bologna e l'accoglienza trionfale in Porta Nuova.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

QUI JUVENTUS

RECUPERO DI DYBALA PIÙ VICINO Allo Stadium arriva l'Atalanta, reduce da sei vittorie di fila, e la Juventus prova a riscattare subito lo scivolone di Genova. Perché la squadra di Gasperini sarà anche il nuovo Leicester. «Ma noi siamo la Juventus». Parola di Sami Khedira, convinto che anche le batoste come il 3-1 di Marassi col Genoa servano per «ricordarsi di non abbassare mai la concentrazione». Il tedesco parla molto bene dell'Atalanta: «Ha dimostrato di essere una squadra molto forte, molto ostica che non si arrende mai. Ha una grande mentalità e non sarà facile per noi». E allora sotto con la prossima sfida, che dovrebbe segnare il rientro di Paulo Dybala, uno dei tanti assenti di questo sfortunato periodo per l'infermeria bianconera. L'argentino è sempre più vicino alla convocazione e a un probabile impiego a partita in corso.

SOUTHGATE CONFERMATO

CT DELL'INGHILTERRA PER 4 ANNI Gareth Southgate è stato confermato ct dell'Inghilterra per i prossimi quattro anni. Southgate, 46 anni, già tecnico dell'Under 21 inglese, era stato scelto in gran fretta lo scorso settembre, dopo le dimissioni di Sam Allardyce, con un contratto ad interim.

VOLLEY, SERIE A2

CALONI, TEST DI LUSSO CON PIACENZA Amichevole di lusso per la Caloni Agnelli. In casa della Lpr Piacenza, squadra che partecipa alla Superlega di A1, al cospetto di Zlatanovic, Mashail e Papi, tanto per citarne alcuni, la squadra bergamasca si arresa per 3-1 (25-14, 25-22, 19-25, 25-16).

TENNIS, FINALE DI BAGNATICA

STOP A BARUFFI, NON AD ARRIGNI Nel giornale di ieri, a proposito della notizia di tennis sulla finale maschile dello scorso weekend nel rodeo di quarta categoria a Bagnatica, abbiamo erroneamente riportato che, oltre a Domenico Bellini, è stato squalificato Gianfranco Arrigoni in seguito a un'accesa discussione tra i due giocatori. Ma uno dei due non era Arrigoni bensì Attilio Baruffi. Ci scusiamo con Arrigoni e con i lettori.

Fassi, ecco il rinforzo È la guardia Manzini

Basket serie A2 donne

Un sostituto all'altezza di Fumagalli, la capitana della squadra di Albino che si fermerà per un po'

Per far fronte alla perdita della propria capitana, la 31enne guardia Laura Fumagalli (10,3+4,3), instato interessante, lo staff dirigenziale della Fassi Gru Edelweiss Albino, guidato dalla presidentessa Graziella Morandi e dal gm Fulvio Birolini, ha definito l'ingaggio di una sostituta all'al-



Linda Manzini, classe 1990

tezza: Linda Manzini, guardia di 176 cm, reggiana classe 1990, cresciuta nelle giovanili del Basket Parma con cui ha esordito nella massima serie nel 2006/2007. In 10 anni di A2 ha vestito le maglie di Valtarese, Rende, Battipaglia, Ragusa, Brindisi, Ferrara, Stabia, Civitanova e Carugate. Nello scorso torneo a Civitanova, in 28 gare ha avuto una media partita di 11,7 punti e 2,1 rimbalzi in 35,1 minuti. Ora a Carugate è scesa in campo sette volte (9,3pti + 1,7 rimbalzi + 2,1 perse + 0,7 recuperate + 1,4 assist in 29,7 minuti di media) col 53,1% da due, il 20,9% da tre ed il 50% dalla lunetta. «Un innesto importante - dice Birolini - che ripristina gli equilibri».

Ger. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima di Coppa Europa Belincheri, settimo posto

Snowboardcross

Buon settimo posto per Sofia Belincheri nel giorno dell'esordio della Coppa Europa di snowboardcross a Pitztal, in Austria. Ad eccezione della campionessa del Mondo, Michela Moioli, e delle «punte» della formazione francese, presenti molte delle stelle per scaldare i motori in vista del debutto del main circus. Ragion per cui il risultato della nostra assume un peso specifico ancora maggiore e fa ben sperare in prospettiva.

A far sorridere ulteriormente anche la tenuta del ginocchio destro, al primo vero test.

Vittoria dell'australiana Belle Brockhoff davanti alla tedesca Hanna Hedioha e alla canadese Tess Critchlow, con le altre azzurre Gallina e Carpano rispettivamente 25ª e 35ª.

«Soddisfatta, ma si poteva fare qualcosa di più. Spero di migliorare nel bis», ha detto Sofia. Oggi, infatti, si replica sullo stesso tracciato.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA